

ATTI PARLAMENTARI

IX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXII

n. 4

RELAZIONE

SULLA GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LA RICERCA APPLICATA

(1° luglio 1985 - 30 giugno 1986)

(Articolo 2 della legge 14 ottobre 1974, n. 652)

**presentata dal Ministro per il Coordinamento
della Ricerca Scientifica e tecnologica**

(GRANELLI)

Presentata alla Presidenza il 23 dicembre 1986

PAGINA BIANCA

INDICE

**RELAZIONE DEL MINISTRO SULL'ATTIVITÀ DEL FONDO SPECIALE
PER LA RICERCA APPLICATA PER IL PERIODO (1° LUGLIO 1985-30 GIUGNO 1986)**

1) GESTIONE DEL FONDO	Pag.	5
2) CONSIDERAZIONI GENERALI	»	8
3) RISULTATI OTTENUTI E PROSPETTIVE	»	16
4) SITUAZIONE FINANZIARIA	»	22

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 1985-1986
DAL «FONDO PER LA RICERCA APPLICATA»**

1) SOMMARIO	Pag.	29
2) CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DELL'ANNO IN ESAME	»	33
3) CONSUNTIVO GLOBALE DELLA GESTIONE DEL «FONDO R.A.» AL 30-6-1986	»	38
3.a) Dati generali;		
3.b) Impiego delle disponibilità del 1985;		
3.c) Settori industriali;		
3.d) Le società di ricerca;		
3.e) Interventi ai sensi dell'articolo 4 ^o della legge n. 46 del 1982;		
3.f) Programmi nazionali di ricerca;		
3.g) Ripartizioni per Regioni.		
4) RASSEGNA DEI RISULTATI DEI PROGETTI CONCLUSI	»	54
4.a) Progetti conclusi nell'esercizio;		
4.b) Progetti conclusi globalmente.		

APPENDICI STATISTICHE.

PAGINA BIANCA



*Il Ministro
per il Coordinamento della Ricerca
Scientifica e Tecnologica*

1. GESTIONE DEL FONDO

La Relazione predisposta dall'IMI dà conto, in modo approfondito ed articolato, della gestione del Fondo relativamente al periodo 1° luglio 1985 - 30 giugno 1986.

I dati più significativi del periodo stesso sono i seguenti:

- le nuove domande di finanziamento pervenute all'IMI sono state in numero di 174 per un costo complessivo di lire mld. 1.645,7, contro le n. 172 per un costo complessivo di lire mld. 2.569,3 del periodo precedente;
- le domande avviate in istruttoria sono state in numero di 183, per un costo preventivato di lire mld. 3.256,7. Non hanno invece superato la preselezione n. 36 domande per un costo preventivato di lire mld. 72,3.

Le domande istruite dall'IMI e trasmesse al Ministro sono state n. 201 (più una integrazione) per un costo complessivo di lire mld. 1.181,6 contro le n. 187, per un costo complessivo di lire mld. 1.049,7, del periodo precedente.

Le operazioni deliberate dal Ministro sono state in numero di 243, per un costo di lire mld. 1.093,1.

I contratti stipulati hanno riguardato n. 137 progetti e n. 18 integrazioni, comportanti globalmente interventi per lire mld. 767,1.

I versamenti effettuati alle imprese sulla base dei rendiconti presentati sono ammontati a lire mld. 555,3.

I progetti di ricerca conclusi dalle aziende sono stati in totale n. 66 per un importo globale finanziato di lire mld. 145,8 su di un costo complessivo di lire mld. 208,9. I risultati raggiunti sono senza dubbio soddisfacenti: per un esame particolareggiato di essi, si rinvia alla relazione dell'IMI.

Nello stesso periodo sono stati estinti, con il pagamento dell'ultima rata di ammortamento, n. 43 contratti.

I settori industriali maggiormente interessati, dalle delibere dell'anno, in ordine di importanza, sono stati i seguenti: elettronica, sanità, meccanica, trasporti, chimica, agricoltura e alimentazione, energia, metallurgia, impiantistica per il risanamento ecologico ed ambientale dei processi produttivi.

Alla fine del mese di luglio 1986, si registravano le seguenti disponibilità di fondi: per le Grandi/Nord lire mld. 26, per le Piccole/Nord lire mld. 114, per le Grandi/Sud lire mld. 282 e per le Piccole/Sud lire mld. 92.

Notevole interesse assumono i dati che riguardano il consumo globale della gestione del Fondo dall'inizio della sua operatività (1968) al 30 giugno 1986. Tali dati, peraltro non deflazionati, indicano che il totale delle erogazioni è ammontato a lire mld. 2.041,1, il totale dei contratti stipulati ha raggiunto la somma di lire mld. 2.934,6, mentre le somme ancora da erogare ammontano a lire mld. 893,4.

Globalmente i settori industriali maggiormente interessati sono stati quello elettronico (44,2%), il meccanico (18,1%), il farmaceutico (10,6%), l'aeronautico (7,3%), il chimico (4,3%) e l'elettromeccanica (3,9%).

Quanto alla utilizzazione dei risultati, è da rilevare che dei n. 539 progetti conclusi con esito positivo, n. 395 per un costo pari al 75,5% del totale, sono stati già trasferiti o sono in corso di trasferimento in produzione; i progetti che richiedono un'ulteriore fase di sviluppo sono stati n. 112, per un costo pari al 23% del totale; i progetti aventi carattere conoscitivo o preparatorio per successive attività di ricerca, in numero di 32 rappresentano l'1,5% del costo totale.

La relazione dell'IKI contiene anche una analisi della gestione e dell'attività delle società di ricerca; si rinvia, per i dati particolareggiati, alla relazione stessa ed alle considerazioni più avanti formulate.

2. CONSIDERAZIONI GENERALI

Nel corso del periodo in esame sono entrate in vigore al cune importanti nuove norme.

Innanzitutto è da segnalare la legge finanziaria 1986 che ha recato una integrazione di lire mld. 250 al Fondo in aggiunta allo stanziamento di lire mld. 600.

Inoltre, con l'art. 13 della legge 9 dicembre 1985, n. 705, le Università sono state autorizzate a partecipare a consorzi e società di capitale, ciò che consentirà un più stretto rapporto fra la ricerca scientifica ed il mondo dell'industria.

Nel periodo stesso, è entrata in vigore la legge sugli interventi straordinari nel Mezzogiorno (legge 1° marzo 1986, n. 64), la quale ha stabilito, per quanto riguarda la gestione del Fondo, che le somme non utilizzate dagli imprenditori meridionali affluiscono ai fondi di rotazione del Mezzogiorno.

Infine il decreto del Ministro del Tesoro in data 7 aprile 1986, adottato su richiesta del Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica, ha ridotto al 5,50% il tasso annuo applicabile ai crediti agevolati.

Il funzionamento del Fondo, già notevolmente migliorato dopo gli snellimenti introdotti con la "46" - secondo quanto affermato nel documento approvato il 17 aprile 1986 dalla 10^

Commissione del Senato a conclusione dell'indagine conoscitiva sulla politica industriale - ha registrato, nel periodo considerato, ulteriori passi in avanti.

Il numero dei progetti istruiti è passato da 128 del 1983/84 e 187 del 1984/85 a n. 201 del 1985/86.

I tempi per l'attuazione della intera procedura si sono ridotti dai circa 30 mesi, del periodo immediatamente successivo all'entrata in vigore della legge n. 46/1982, ai 14-15 mesi del periodo più recente.

In particolare, è da osservare che i tempi di istruttoria relativi ai progetti di cui si è conclusa l'istruttoria nel periodo considerato, sono andati da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 12 mesi, con circa la metà di essi istruiti entro 8 mesi.

Va peraltro considerato che il tempo medio intercorrente fra la data di ricevimento da parte dell'IMI della documentazione definitiva a corredo delle domande e la data di conclusione delle istruttorie è risultato nell'ultimo periodo, di 4-5 settimane. Si fa considerare a questo proposito che le istruttorie di progetti che comportano mediamente interventi fino al 70%-80% dei costi ammissibili e con possibilità di erogazioni a fondo perduto, debbono essere di elevato livello tecnico e quindi vanno svolte con i necessari approfondimenti. Ciò se da un lato richiede tempi non brevissimi, dall'altro porta

sovente ad aggiustamenti, a rettifiche e spesso a sostanziali miglioramenti dei progetti stessi, grazie all'intervento attivo degli uffici tecnici dell'IMI nonché degli esperti dallo stesso Istituto designati.

Anche il numero dei contratti stipulati dall'IMI si è incrementato, passando da n. 72, per un importo di lire mld. 310 del 1981/82 a n. 67 per un importo di lire mld. 533 nel 1982/83, a n. 83 per un importo di lire mld. 343 nel 1983/84, a n. 125 per un importo di lire mld. 446 nel 1984/85 e a n. 137 nuovi progetti e n. 18 integrazioni di finanziamento per interventi di lire mld. 767,1 nel periodo 1985/86.

Le erogazioni effettive si sono anche esse incrementate, passando dalla media di lire mld. 300 all'anno dell'ultimo periodo a lire mld. 555,3 del 1985/86.

Riguardo alla relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per il 1985, nella quale si rilevava il mancato versamento del Tesoro all'IMI dell'importo di lire mld. 870 previsti per l'esercizio 1985, è da considerare che il fenomeno è del tutto normale e si ripete ogni anno in quanto l'IMI chiede la provvista dei fondi al Tesoro in base alle esigenze di cassa - che sono in relazione agli stati di avanzamento di progetti di ricerca aventi una durata variabile dai 3 ai 5 anni - mentre l'impegno dei fondi avviene contestualmente alle delibere del Ministro.

La ripartizione regionale degli interventi dà una conferma del prevalere delle aziende del Nord e del Centro rispetto a quelle del Mezzogiorno.

Facendo riferimento ai progetti complessivamente approvati e tuttora in essere, si rileva dalle apposite tabelle incluse dall'IMI nella propria relazione, che per quanto riguarda il settore elettronico, figurano ai primi posti la Lombardia, il Piemonte, il Lazio e la Campania; per la meccanica il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Toscana; per la farmaceutica la Lombardia, il Lazio, la Toscana ed il Veneto; per la chimica, la Lombardia, il Piemonte ed il Lazio; per la aeronautica la Liguria, il Piemonte, la Campania ed il Lazio.

Complessivamente, fra le Regioni settentrionali, la Lombardia ha ottenuto interventi per lire mld. 942,7, il Piemonte per lire mld. 789,7, la Liguria per lire mld. 147,2, l'Emilia Romagna per lire mld. 140, la Toscana per lire mld. 128,4.

Il Lazio ha ottenuto lire mld. 411,4 mentre fra le Regioni meridionali figura la Campania con la somma di lire mld. 228,1.

Le altre Regioni, e specialmente quelle meridionali, compaiono in graduatoria con livelli di intervento abbastanza modesti.

Tuttavia, la politica di incentivazione perseguita a favore del Mezzogiorno ha cominciato a dare i primi frutti già nel 1984.

A parte il 1985, che ha registrato una consistente quota

residua non utilizzata, le previsioni per il 1986 sono assai favorevoli per quanto riguarda le grandi aziende. Per le piccole imprese del Mezzogiorno, invece, le limitate domande daranno luogo a sensibili residui.

Quanto alla quota riservata alle piccole e medie imprese del Centro-Nord, è da rilevare un afflusso considerevole di domande, che peraltro non ha esaurito nel 1985 e presumibilmente non esaurirà nel 1986 l'intera quota disponibile. Tale situazione ha consigliato di ritornare nel periodo 1985/86 alla quota di riserva del 20% rispetto a quella del 25% stabilita nel precedente periodo.

A questo punto il Ministro ritiene opportuno sottolineare che di fronte a disponibilità complessive per il 1986 di lire mld. 1.283, comprensive dei rientri, prevedibilmente solo meno di lire mld. 100, riservati, come si è osservato, prevalentemente alle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, risulteranno alla fine del corrente anno 1986 non utilizzati.

Questo fatto dimostra con evidenza che la gestione del Fondo ha raggiunto un ritmo ed una fluidità rilevanti. Eventuali ritardi nella evasione delle domande non potranno che essere attribuiti alla mancanza di adeguate disponibilità.

La Comunità Economica Europea ha approvato in data 21 novembre 1985 le leggi n. 887/1984 (legge finanziaria) e n. 110/1985 (utilizzazione del FIO 1984), di rifinanziamento del Fondo.

In particolare, attraverso uno scambio di note intervenuto fra il Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica ed il Sig. Sutherland, Lembro della Commissione, si sono stabilite alcune procedure fra cui, essenzialmente, l'impegno di non superare, per le grandi imprese del Nord, il 40% dei costi ammissibili del progetto sotto forma di contributo e un altro 40% di tali costi sotto forma di credito agevolato; per quanto riguarda le imprese del Mezzogiorno e le piccole e medie imprese, di non superare il 45% per entrambe le forme di intervento. Inoltre, il Ministro ha assunto l'impegno di notificare preventivamente alla CEE tutti i progetti di ricerca il cui costo superi i 20 milioni di ECU. Alla data odierna sono stati notificati due progetti di ricerca.

Per quanto riguarda le società di ricerca è da segnalare che alcuni problemi, nel passato presentatisi, sono stati avviati a soluzione.

In particolare, per quanto si riferisce alla Tecnotessile, il problema della presenza tra i Soci di alcuni soggetti non ammessi dalla normativa è stato risolto.

La Sago, la cui attività da alcuni anni era carente per la mancanza di progetti di interesse dei Soci, ha varato verso la fine del 1985 un piano triennale di attività, approvato dai partecipanti, nell'ambito del quale un primo progetto è stato preselezionato ai fini dell'istruttoria.

Di recente il Ministro ha deliberato la costituzione della nuova società di ricerca TecnoIdrometeo, destinata ad operare nel campo delle ricerche ambientali in genere. Sono ora allo studio importanti progetti di ricerca per i quali si auspica che potranno essere reperiti i necessari finanziamenti.

Come appare dalla relazione dell'IMI, anche quest'anno le domande delle piccole e medie imprese per la concessione di contributi in base all'art. 4 della legge n. 46/1982, che prevede l'esecuzione di ricerche da parte di laboratori esterni alle imprese stesse, inseriti in apposito Albo, sono state poco numerose.

Nonostante si tratti di una forma di intervento con procedura molto rapida e malgrado l'attivazione di una adeguata informazione e promozione a vari livelli, l'accesso delle imprese alla apposita riserva è risultato assai modesto.

Da parte degli Uffici del Ministro si continuerà nell'opera di diffusione delle informazioni attraverso vari canali,

in modo da rendere anche questa forma di intervento un efficace mezzo di sostegno alla innovazione nelle piccole e medie imprese, così come era nell'intendimento del Legislatore.

Quanto ai programmi nazionali di ricerca, su cui il Ministro riferirà in base all'art. 11 della legge n. 46/1982 con apposita relazione, basterà in questa sede segnalare che lo impegno finanziario complessivo è ammontato nel 1985 a lire mld. 197,3, dei quali lire mld. 13,1 sono stati erogati.

Per il 1986 i fondi disponibili ammontano a lire mld. 400, per i quali sono in corso le procedure di impegno e di erogazione.

3. RISULTATI OTTENUTI E PROSPETTIVE

A tanti anni di distanza dalla costituzione del Fondo, è oggi consentito di affermare che il ruolo ad esso affidato dal Legislatore è stato pienamente svolto. Infatti, grazie agli interventi del Fondo si sono potuti impostare e realizzare fondamentali progetti di ricerca applicata, che altrimenti le imprese non avrebbero potuto affrontare autonomamente. Il sistema industriale nazionale ha potuto compiere passi in avanti di tutto rilievo, confrontabili, in alcuni casi, con quelli dei maggiori Paesi industrializzati, con indubbi benefici per l'intera economia.

Il percorso dell'industria italiana lungo la strada dello sviluppo tecnologico, resa possibile dagli interventi del Fondo, è contrassegnato da risultati che, per i loro contenuti innovativi rispetto allo stato dell'arte, hanno costituito delle vere e proprie svolte di indirizzo tecnologico, dando luogo a capostipiti di nuove famiglie di prodotti e a nuovi filoni di sviluppo.

Segue una rassegna, non in ordine di importanza, dei progetti più importanti finanziati.

Nel settore delle telecomunicazioni vanno citati i sistemi assai avanzati di commutazione a divisione di tempo (PROTEO), di trasmissione numerica, e di trasmissione in fibra ottica.

Nel campo della componentistica elettronica, la tecnologia dei circuiti integrati lineari sviluppata in Italia con il concorso del Fondo si mantiene da oltre quindici anni come la più avanzata del mondo.

Di elevatissimo interesse ed importanza sono stati, nel campo dell'automazione industriale, gli sviluppi relativi al robot Sigma, capostipite nel campo delle lavorazioni automatiche in sostituzione del lavoro manuale umano, relativi alle grandi macchine di misura automatica, prime al mondo, e le ricerche nel settore dell'automazione dell'ufficio e dei processi CAD/CAE, le quali hanno consentito di sviluppare un'industria nazionale del settore di elevato livello competitivo.

Ancora in campo elettronico, di grande rilievo è stato lo sviluppo delle tecniche diagnostiche mediante raggi nell'infrarosso.

Nel campo dei sistemi di trasmissione e distribuzione della energia elettrica, va ricordato il progetto di 1000 KV, primo assoluto nel mondo, alla cui realizzazione ha contribuito tutta l'industria elettromeccanica italiana. Questa ha inoltre potuto, grazie al Fondo, affrontare, nel contesto di altre iniziative, tematiche di grande respiro ed interesse economico nel campo delle macchine elettriche, in quello delle grandi macchine idrauliche, e degli impianti di centrale.

In campo energetico si ricorda inoltre che, termine di riferimento su scala internazionale è la realizzazione della centrale elettrica ad energia solare di Adrano.

Nel campo dei trasporti l'industria elettromeccanica nazionale ha inoltre raggiunto posizioni di avanguardia nel settore degli azionamenti (inverters e choppers).

Notevoli sono state le affermazioni dell'industria aeronautica, di cui si ricordano le più famose, quali gli aerei di addestramento basico MB 339, S 211, e il velivolo da trasporto civile ATR 42.

Significativi i risultati anche nel settore spaziale, di cui si ricordano le realizzazioni relative ai motori di apogeo.

Nel campo delle tecnologie per applicazioni off-shore realizzazioni assolutamente innovative, che hanno originato nuovi filoni tecnologici, si sono avute con le piattaforme, i mezzi di interrogatorio sottomarini, i sistemi diagnostici dalle strutture installate in mare; all'avanguardia si colloca, nel suo genere, il sottomarino realizzato per lavori ad alta profondità, munito di sistema di propulsione a motore diesel con ricircolazione completa dei gas di scarico.

Prime al mondo, nel loro genere, sono state anche le realizzazioni di scafi in vetroresina di grandi dimensioni per cacciamine e pescherecci.

Assai interessanti i risultati delle ricerche in campo farmaceutico, tra i quali si ricordano quelli conseguiti con le antraciline (antitumorali), l'interferon (immunoattivante), le rifamicine

ne (antibiotici gastro-enterici), il defibrotide (antiarterio sclerotico cardiovascolare), la timostimolina (immunostimolante), la carnitina (attivatore del metabolismo cardiaco) e la bendalina (farmaco oftalmico).

Nel campo della chimica i successi più importanti si sono ottenuti con le tecnologie di polimerizzazione in fase gas, con quelle dei fluidi fluorurati, e quelle del nylon da caprolattame.

Grande risonanza hanno anche avuto i risultati delle ricerche nel campo dei fitofarmaci (Galben) e degli antiparassitari non inquinanti.

Menzione particolare meritano, infine, alcuni risultati di ricerche svolte da imprese di piccole dimensioni, ricordando in proposito gli sviluppi di linee automatiche di lavorazione di lamiere, di sorgenti laser a CO₂, di mandrini per macchine utensili ad altissima velocità, di robot di saldatura, di robot di misure, le tecniche di stampaggio ad iniezione di resine termoplastiche, i sistemi avanzati di microclimatizzazione in agricoltura, un nuovo integratore zootecnico probiotico (Growbac), le ricerche nel campo degli strumenti musicali elettronici ed, infine, un assai avanzato processo elettrochimico di produzione del titanio.

Molto importanti sono anche i progetti di ricerca in corso di svolgimento, che si giovano del supporto del Fondo.

Nel campo delle telecomunicazioni i progetti hanno una estensione che interessa tutto lo spettro delle relative tematiche, dai sistemi di commutazione, sia pubblici che privati, ai sistemi di trasmissione, ai sistemi portanti (cavi in fibra ottica).

Di notevole interesse sono i temi tecnologicamente più innovativi che l'industria nazionale affronta nel settore della automazione dei processi produttivi, con sistemi in cui l'incidenza del software si accresce rapidamente nel tempo (sistemi flessibili, CAD/CAM/CAE, "sistemi esperti"), al punto da avvicinare sempre più il settore stesso a quello dell'informatica pura (fabbrica del software).

Molto importanti sono le iniziative nel settore auto e veicoli industriali (motore, metodi di fabbricazione, carrozzeria, accensione, iniezione elettronica, strumentazione di bordo) e nel settore aeronautico (nuovi addestratori, aviazione civile per quanto concerne i velivoli e motore aeronautico diesel e nuovi materiali per quanto concerne la componentistica).

Nel settore spaziale la realizzazione del primo lanciatore italiano a propellente solido e le ricerche per propulsori a propellente liquido ("plume").

Continua, su altro fronte, il forte impegno dell'industria farmaceutica nazionale sui grandi filoni di ricerca su antitumorali, cardiovascolari, immunoadiuvanti, che fondano la propria

origine su precedenti ricerche già finanziate dal Fondo, in vista di ulteriori, assai promettenti sviluppi.

Di elevato interesse industriale si presentano numerose altre ricerche nei settori della strumentazione (giroscopio in fibra ottica, apparecchiature biomedicali N.R), della componentistica elettronica (semiconduttori di elevato livello di integrazione e di complessità funzionale), della genetica per il miglioramento di specie agricole.

Quanto alle piccole e medie imprese, la loro presenza nei settori più avanzati è strettamente correlata alla loro grande flessibilità e capacità di adattamento proprio dove l'evoluzione tecnologica è più rapida, ma dove anche più limitati, rispetto alle aree coperte dalle grandi imprese, sono ovviamente i volumi di attività industriale.

Le piccole e medie imprese si dimostrano particolarmente attive nei settori tecnologicamente avanzati dei trasporti (telaio d'auto in materiali compositi), dell'automazione industriale (sensori tattili, taglio laser, robot di saldatura laser, isole di lavorazione, sistemi flessibili), della strumentazione elettronica (diagnosi e strumentazione analitica, sistemi integrati di protezione di centrali elettriche), dell'informatica (software molto avanzato, visione elettronica), della chimica (chimica degli aromi), della componentistica elettronica (tubi a raggi catodici professionali).

4. SITUAZIONE FINANZIARIA.

Alla data odierna, le disponibilità finanziarie del Fondo per le grandi imprese del Centro-Nord sono completamente esaurite, dato che nel periodo in esame, si è dovuto far fronte anche alla spesa per il finanziamento delle quote residue di progetti finanziati parzialmente negli anni precedenti.

Le disponibilità riservate alle piccole e medie imprese del Centro-Nord sono adeguate alle richieste, mentre per il Sud si avranno, a fine esercizio, delle disponibilità non utilizzate dagli imprenditori meridionali, che dovranno essere fatte affluire, in base alla citata legge n. 64/1986 (legge sul Mezzogiorno), ai fondi di rotazione, costituiti presso ciascun Istituto di Credito a medio termine abilitato ad operare nel Mezzogiorno.

Come è noto, per il 1987 la legge finanziaria 1986 (legge 28/2/86, n. 41), ha previsto uno stanziamento di lire mld. 700 dal quale occorrerà dedurre una quota per il finanziamento di nuovi Programmi nazionali di ricerca; le disponibilità per i progetti autonomamente presentati dalle aziende del Centro-Nord, (che si ridurranno a circa lire mld. 250 per effetto delle riserve a favore delle piccole e medie imprese e del Mezzogiorno) saranno completamente assorbite dalle quote 1987 dei progetti approvati negli anni decorsi e finanziati parzialmente.

Se non interverranno nuovi cospicui finanziamenti del Fondo, oltre ai 700 miliardi previsti, tutti i progetti delle aziende del Centro-Nord, finora pervenuti, istruiti ed in istruttoria, e quelli che perverranno nella seconda metà del corrente anno e nel 1987, rimarranno senza copertura finanziaria.

Si tratta di un fabbisogno complessivo molto elevato, che si prevede possa raggiungere i 3.000-3.500 miliardi di lire per le sole grandi aziende del Centro-Nord a tutto il 1987.

A fronte di tale fabbisogno è stato chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Tesoro un finanziamento straordinario di lire mld. 600 per il 1986; per il triennio 1987/1989 è stato richiesto un finanziamento complessivo di lire mld. 7.300, comprensivo peraltro della quota da assegnare ai contratti di ricerca.

Allo scopo, poi, di limitare l'impatto diretto ed immediato sul bilancio statale degli interventi a favore dei grandi progetti di ricerca, è stato chiesto un limite di impegno quindicennale di lire mld. 100 per ciascuno degli anni finanziari 1987, 1988 e 1989 per la concessione di interventi nella forma del finanziamento agevolato (contributo negli interessi).

Mentre la richiesta per il 1986 non ha potuto essere accolta, in sede di bilancio per il 1987 sono stati iscritti per il triennio 1987, 1988 e 1989 lire mld. 500 per ciascun anno, ol-

tre a lire mld. 700 iscritti per il solo 1987 per effetto della precedente legge finanziaria, e sono stati inoltre previsti tre limiti di impegno decennali di lire mld. 100 ciascuno per la concessione di contributi in conto interessi. Si tratta di un quadro finanziario proiettato su un orizzonte temporaneamente significativo, che consentirà una migliore programmazione degli interventi.

A chiusura delle presenti note, il Ministro, richiamando si anche al predetto documento della 10^a Commissione del Senato, che lamentava l'insufficienza quantitativa delle risorse destinate alla ricerca applicata, confida che le misure predette adottate il 25 settembre u.s. dal Consiglio dei Ministri possano essere ancora migliorate in sede parlamentare, considerato che il sostegno del Governo alle attività di ricerca applicata delle imprese nazionali dovrebbe almeno avvicinarsi a quello degli altri Paesi europei, che intervengono massicciamente ed in forme altamente evolute ed articolate a favore dell'ammodernamento e dello sviluppo dei loro sistemi industriali.

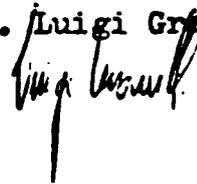
Secondo un recentissimo studio dell'Istituto Battelle di Ginevra l'intervento pubblico in valori assoluti nelle spese di R. & S. delle imprese in Italia è un quarto di quello della Germania e della Gran Bretagna e un terzo di quello della Francia.

L'Italia si segnala, inoltre, come rilevato dallo stesso documento della 10^a Commissione del Senato, per una percentuale di R. & S. sul PIL che è circa la metà della percentuale media dei Paesi industrializzati.

Occorre dunque, senza altri ritardi, muoversi verso l'obiettivo del raddoppio di tale percentuale entro il 1990, ciò che costituisce una esigenza vitale per lo sviluppo industriale e dell'intera economia del nostro Paese, riconosciuta anche dal mondo scientifico.

Roma, li 17 OTT. 1986

(Sen. Luigi Granelli)



PAGINA BIANCA

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 1985 - 1986 DAL

"FONDO PER LA RICERCA APPLICATA"

31 Luglio 1986

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 1985 - 1986 DAL
"FONDO PER LA RICERCA APPLICATA"

1) Sommario

Si richiamano, insieme ad alcune osservazioni, i punti salienti della relazione.

Come di consueto, la relazione annuale del Fondo per la Ricerca Applicata rende conto, alla scadenza del 31 Luglio di ogni anno, dell'attività svolta nei 12 mesi precedenti il 30 giugno. Coerenti con detta tempistica sono :

la sezione 2) ed il paragrafo 4.a) della relazione, concernenti l'attività svolta dal 1° Luglio 1985 al 30 Giugno 1986, ed i paragrafi 3.a), 3.c), 3.e), 3.g), 4.b), e relative tabelle in allegato, concernenti l'attività svolta dalle origini del Fondo a tutto il 30 Giugno 1986.

Con riferimento invece all'esercizio finanziario del 1985, i paragrafi 3.b) e 3.f) rendono conto dell'impiego delle disponibilità relative allo stesso anno.

Anche il paragrafo 3.d), relativo all'attività delle Società di ricerca del Fondo, prende in considerazione gli esercizi 1985 delle Società stesse.

I dati che caratterizzano l'attività del Fondo sono, nel periodo in esame tutti in progressione rispetto all'esercizio precedente, come : le domande avviate in istruttoria (costi per L.mld. 3.257 circa), con un incremento di oltre 6 volte; quelle istruite (costi per L.mld. 1.182 circa) con un incremento del 12%; quelle deliberate (L.mld. 1.093 circa), con un

incremento del 31%; i contratti stipulati (interventi per L.mld. 767 circa), con un incremento del 72%; le erogazioni (L.mld.555 circa) con un incremento del 77%.

Risultano definitivamente avviati i contratti di ricerca previsti dalla legge n.46/1982, con i provvedimenti di scelta di soggetti da parte del Ministro per il coordinamento delle iniziative di ricerca scientifica e tecnologica per lo sviluppo di temi di ricerca concernenti i Programmi nazionali di Ricerca "Microelettronica", "Tecnologia Biomedica", "Siderurgia", "Chimica", e comportanti un impegno di L.mld. 376,6.

Un freno all'ulteriore sviluppo dell'attività è però costituito dalla carenza di disponibilità finanziarie, per cui è auspicabile che le autorità di Governo ed il Parlamento - a fronte dello spirito di iniziativa delle imprese espresso con cifre ragguardevoli - esaminino l'opportunità di un significativo finanziamento aggiuntivo, che integri la somma di L.mld. 700 già prevista per il 1987 dalla legge finanziaria, e che consenta di fornire un adeguato sostegno agli sforzi di rinnovamento tecnologico in atto in larga parte del sistema produttivo.

Si osserva inoltre che la ridotta attività di ricerca nel Mezzogiorno, e, ove essa esiste, la frequente necessità di svolgerla nel contesto di progetti con imputazione di costi anche al Nord, rende assai problematico l'utilizzo della quota del 40% delle disponibilità riservata alle Regioni Meridionali, considerato che la quota Nord è cronicamente a corto di fondi. Al riguardo, mentre la legge n. 46/1982 ha sinora consentito il "riciclaggio" nell'ambito del Fondo per la Ricerca Applicata dei fondi non utilizzati nell'anno, la legge n. 64/1986 "Disciplina organica per il Mezzogiorno", ne prevede l'afflusso ad altri fondi. Ciò può comportare, non solo una riduzione di disponibilità del Fondo per la Ricerca Applicata, ma una riduzione in assoluto dell'intervento pubblico a sostegno della ricerca applicata nell'intero Paese.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sul fronte delle piccole e medie imprese, continuano ad essere assai ridotte in numero, oltre che in importo, le domande presentate ai sensi dell'art. 4 delle Legge n. 46/1982, relative alle ricerche commissionate ai laboratori esterni inseriti nell'apposito Albo dal Ministro per il coordinamento delle iniziative di ricerca scientifica e tecnologica. Determinante appare, per un migliore utilizzo dei fondi a disposizione, l'impegno promozionale dei laboratori stessi, dato che le domande sinora presentate sono concentrate sui n. 12 laboratori, dei n. 409 autorizzati, che risultano aver ben promosso le proprie capacità e disponibilità ad acquisire commesse.

Sul fronte delle società di ricerca costituite ai sensi dell'art. 4, legge 1089/1968, assai validi sono i risultati di alcune ricerche svolte in conto proprio, che hanno consentito di acquisire conoscenze tecnologiche di estremo interesse applicativo, a volte anche con conseguenze economiche rilevanti. Un significativo contributo alla assai meritevole ed interessante opera svolta dalle società di ricerca è stato fornito dall'Istituto Mobiliare Italiano, che ha conferito anche per l'anno 1986 borse di studio a giovani laureati, in numero di quindici contro i dodici del precedente anno, per lo svolgimento di ricerche di elevato interesse tecnologico presso le società stesse.

Il Fondo, in presenza di adeguate disponibilità finanziarie, si dimostra assai valido strumento di promozione e di sviluppo della ricerca applicata, in grado di intervenire con regolarità ed in tempi ben allineati con quelli dei programmi concretamente impostati dalle ditte richiedenti. Una riprova di questa flessibilità è fornita dalla forte incidenza, nei tempi di istruttoria, dei tempi dedicati dalle richiedenti alla ristrutturazione dei programmi di ricerca originariamente presentati, allo scopo di renderne ottimali le conseguenze economiche ed industriali, e quindi anche la finanziabilità da parte del Fondo.

In merito, appunto, ai tempi di istruttoria, depurando i dati da quelli relativi alle domande per le quali le ditte richiedenti hanno impiegato più di 6 mesi a trasmettere all'IMI informazioni integrative delle domande originarie, i tempi di istruttoria relativi alle domande di cui si è conclusa l'istruttoria nel periodo 1° luglio 1985 - 30 giugno 1986 sono andati da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 12 mesi, con il 50% di esse istruite entro 8 mesi. In ogni caso, il tempo medio intercorrente tra la data di ricevimento da parte dell'IMI della documentazione definitiva a corredo delle domande, e la data di conclusione delle istruttorie, è risultato pari a 4-5 settimane.

Ulteriori riduzioni dei tempi globali sono certamente possibili, con la collaborazione delle ditte richiedenti.

Da ultimo, una definitiva testimonianza di efficacia degli interventi del Fondo, viene dall'esame dell'andamento dei progetti finanziati e degli obiettivi da essi raggiunti, le cui rilevanti ricadute economiche, sociali e di immagine travalicano i confini delle singole imprese e del Paese.

2) Consuntivo di attività dell'anno in esame

(1° luglio 1985 - 30 giugno 1986)

Come di consueto, si riportano i dati più significativi del periodo annuale appena trascorso, dati rappresentati dalle nuove domande ricevute dall'IMI, dalle domande avviate in istruttoria, da quelle istruite dall'IMI e trasmesse al MRST, dalle operazioni deliberate dal MRST, ed infine dagli elementi quantitativi delle successive fasi operative della gestione (stipulazioni, erogazioni, definizione dei piani di ammortamento dei progetti conclusi).

Per quanto riguarda le nuove domande di finanziamento ricevute dall'IMI, esse sono state, nei 12 mesi considerati, n. 174 per un costo complessivo di L.mld. 1.645,7, contro le n. 172 per un costo complessivo di L. mld. 2.569,3 del periodo precedente, e contro le n. 194 per un costo di L. mld. 947,3 circa del periodo ancora precedente.

Quanto alle domande avviate in istruttoria, esse coincidono con n. 183 domande, per un costo preventivato di L.mld. 3.256,7 - preselezionate ai sensi dell'art. 7 della legge n. 46/1982. Non hanno invece superato la preselezione n. 36 domande per un costo preventivato di L.mld. 72,3 circa.

Le domande istruite dall'IMI e trasmesse al MRST sono state n. 201 (più n. 1 integrazione), per un costo complessivo di L.mld. 1.181,6 circa contro le n. 187 (più n. 1 integrazione), per un costo complessivo di L.mld. 1.049,7 circa del periodo precedente. Dette n. 201 domande riguardano altrettanti progetti di ricerca e ne comprendono n. 187 (più n. 1 integrazione), per un costo di L.mld. 1.133,6 circa per i quali è emersa la possibilità, a giudizio dell'IMI, di interventi per complessive L.mld. 920,3 circa, di cui L.mld. 418,3 circa per contributi a n. 122 progetti per i quali l'istruttoria ha accertato caratteristiche di particolare rilevanza tecnologica ed elevato rischio industriale. I rimanenti n. 14 progetti,

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

comportanti un costo preventivato di L.mld. 48 circa, non sono invece apparsi ammissibili al finanziamento.

Le operazioni deliberate dal MRST sono state complessivamente pari a n. 243 (n. 220 progetti più n. 23 integrazioni di finanziamento) per un costo di L.mld. 1.093,1. I relativi interventi sono stati pari a L.mld. 826,2 (percentuale media di intervento del 75,6%) di cui L.mld. 352,9 sotto forma di contributo nella spesa per n. 171 (153 progetti + 18 integrazioni) progetti di particolare rilevanza tecnologica ed elevato rischio industriale.

In relazione ai settori prioritari di intervento circa il 56,6% della suddetta somma di L.mld. 826,2 è stato destinato a favore di progetti di ricerca del settore "Elettronica" (componentistica, informatica, telecomunicazioni, automazione e strumentazione, elettronica civile). Seguono a distanza il settore "Sanità" (prodotti farmaceutici e tecnologie biomediche) con circa il 12,4%, il settore "Meccanica" (processi di formatura, componenti meccanici di alta tecnologia, attrezzature e macchine operatrici) con circa il 6,4%, il settore "Trasporti" (riduzione del consumo energetico, avanzamento tecnologico dei mezzi di trasporto) con circa il 4,6%, il settore "Chimica" (chimica fine, tecnopolimeri e materiali compositi) con circa il 3,8%, il settore "Agricoltura e alimentazione" con circa il 3,1%, il settore "Energia" con circa il 2,1%, il settore "Metallurgia" con l'1,3%, ed il settore "Impiantistica per il risanamento ecologico ed ambientale dei processi produttivi" anch'esso con l'1,3%. Il rimanente 8,4% ha riguardato : per il 4,1%, progetti inquadrabili nella definizione di programmi finalizzati della Legge 675, tra i quali figura l'Industria Aeronautica con il 3% circa; per il 3,5% progetti di elevato interesse industriale non rientranti in settori prioritari; per lo 0,6% progetti prioritari solo in quanto svolti nel Mezzogiorno; infine per lo 0,2% un progetto prioritario in quanto complementare di un progetto finalizzato del CNR.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La ripartizione degli interventi in funzione delle dimensioni delle imprese e del luogo di svolgimento delle ricerche è data dalla seguente tabella in L. miliardi, ove per "675" si intende la forma di contributo nella spesa e per "1089" il credito agevolato e le altre forme (interventi nella spesa, partecipazione al capitale di società di ricerca):

	<u>Totali</u>	<u>Grandi/Nord</u>	<u>Piccole/Nord</u>	<u>Grandi/Sud</u>	<u>Piccole/Sud</u>
"1089"	473,3	333,3	59,2	78,4	2,4
"675 "	<u>352,9</u>	<u>262,9</u>	<u>31,7</u>	<u>57,-</u>	<u>1,3</u>
	826,2	596,2	90,9	135,4	3,7

Nel periodo in esame l'MRST ha confermato la non ammissibilità all'intervento del Fondo di n. 35 progetti.

Al 30 giugno 1986 rimanevano in attesa di essere approvati dal MRST n. 47 nuovi progetti (più 45 integrazioni di progetti già approvati, ma finanziati per le sole parti iniziali), per un costo complessivo di L. mld. 911,2 circa, che avevano superato l'istruttoria IMI con l'indicazione di interventi per L.mld. 694,1 circa, di cui L.mld. 307,- circa sotto forma di contributo nella spesa per n. 28 nuovi progetti (più n. 35 integrazioni), come indicato in allegato, nella tabella "Situazione dei progetti di ricerca applicata", legge n. 1089 e legge n. 675 al 30 giugno 1986).

Alla stessa data le disponibilità nette del Fondo ammontavano a L. mld. 815,6 circa, così ripartite (Decreti MRST di riparto del 15.1.1986 e 24.4.1986) :

	<u>Grandi/Nord</u>	<u>Piccole/Nord</u>	<u>Grandi/Sud</u>	<u>Piccole/Sud</u>
"1089"	134,1	80,1	203,2	56,3
"675"	<u>86,3</u>	<u>60,4</u>	<u>153,3</u>	<u>41,9</u>
Totale 815,6	220,4	140,5	356,5	98,2

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con riferimento anche alla tabella "Situazione dei progetti di ricerca applicata - legge n. 1089 e legge n. 675 - al 30 giugno 1986" allegata, se si confronta la disponibilità di L.mld. 220,4 per le Grandi imprese/Nord con le indicazioni IMI di interventi su progetti già istruiti (ed alcuni in parte già finanziati) per un ammontare di L. mld. 581,6, emerge un deficit di circa L.mld. 361,2, deficit che purtroppo è destinato ad aumentare a conclusione delle istruttorie in corso, che riguardano progetti per un costo di L.mld. 2.370,9, mentre sono in attesa di preselezione altri progetti di Grandi imprese/Nord per L.mld. 185,9. In equilibrio appare la situazione delle Piccole imprese/Nord.

Quanto alle Grandi imprese/Sud si osserva che i costi di domande in istruttoria per L.mld. 461,5 riguardano in realtà solo in minima parte, e precisamente per poco più di L.mld. 24, progetti da svolgersi interamente nel Mezzogiorno. Per il resto si tratta di costi di ricerche che le ditte richiedenti prevedono di svolgere nel Mezzogiorno nell'ambito di progetti comportanti ricerche anche al Nord. Poichè generalmente, nei progetti in esame, il nesso tra le attività nei due territori è indissolubile, il totale impiego delle disponibilità della quota Grandi/Sud di L.mld. 356,5, apparentemente possibile sotto il profilo aritmetico nell'ambito della quota stessa, comporterebbe il contemporaneo impegno di rilevanti risorse della quota Grandi/Nord che, come si è visto, presenta già un deficit.

Emerge quindi un serio problema di applicazione dell'art. 12 della Legge 64/1986 "Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno", prevedendo questa l'afflusso ai fondi di rotazione istituiti dalla legge stessa delle risorse riservate al Mezzogiorno dalle leggi n. 1089/1968, n. 46/1982, n. 652/1974, che non risultino alla fine di ogni esercizio utilizzate dagli imprenditori meridionali.

Infine, come ormai di consueto, le disponibilità della quota Piccole/Sud (L. 98,2 mld.) sono decisamente esuberanti rispetto alle domande

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esistenti.

I contratti stipulati nel periodo in esame hanno riguardato n. 137 nuovi progetti e n. 18 integrazioni di finanziamento comportanti globalmente interventi per L.mld. 767,1 circa (di cui L.mld. 328,1 circa per n. 101 progetti e n. 15 integrazioni, in forma di contributo).

In chiusura dello stesso periodo (30 giugno 1986) risultavano in corso di definizione le stipulazioni di n. 177 contratti che prevedono interventi per complessive L.mld. 548,8 circa, di cui L.mld. 216,8 in forma di contributo.

Quanto alle erogazioni, i versamenti effettuati alle imprese sulla base dei rendiconti presentati e dopo il consueto, rigoroso controllo dell'ente gestore, sono ammontati a L.mil. 555.328,4 così suddivisi:

- erogazioni "1089/675" per crediti agevolati, interventi nella spesa e partecipazioni	L. mil. 302,021,1
- erogazioni per contributi "675"	<u> " 253.307,3</u>
	L. mil. 555.328,4

Per quanto concerne i progetti di ricerca conclusi nel periodo e per i quali sono stati stipulati i relativi piani di ammortamento, essi sono stati in totale n. 66 per un importo globale finanziato di L.mld. 145,8 circa su un costo complessivo sostenuto dalle aziende di L.mld. 208,9 circa.

Nello stesso arco di tempo si sono inoltre estinti, per avvenuta scadenza dell'ultima rata di ammortamento, n. 43 contratti che avevano usufruito di finanziamenti in linea capitale di L.mld. 22,6 circa a fronte di costi pari a L.mld. 34,8 circa, oltre alla risoluzione di un contratto.

3) Consuntivo globale della gestione del Fondo R.A. al 30 giugno 19863.a - Dati generali

Al 30 giugno 1986 il totale generale dei progetti di ricerca del Fondo "ordinario" o "1089/675" - al netto di quelli rinunciati o decaduti nelle varie fasi di intervento - ammontava a n. 1.422 per un costo di L.mld. 8.782,2 che, anche con riferimento alle tabelle allegate alla presente relazione, erano così ripartiti sotto forma di domande o contratti :

- Le domande da esaminare ammontavano a n. 38 per un costo di L.mld. 267,5 circa.
- Le domande in istruttoria ammontavano a n. 143 per un costo di L.mld. 2.957,4 (di cui n. 3, per un costo di L.mil. 76,- ai sensi dell'art. 4 della legge n. 46/1982).
- Le domande in esame presso l'MRST riguardavano i già citati n. 47 progetti - e costi per un totale di L.mld. 911,2 - che avevano superato favorevolmente l'istruttoria IMI, oltre a n. 8 progetti del costo di L.mld. 31,1 circa ritenuti non finanziabili.
- I contratti da stipulare assommavano a n. 177, per un costo totale di L.mld. 739,5 ed interventi per L.mld. 548,8, di cui L.mld. 216,8 sotto forma di contributo a n. 115 progetti.
- I contratti in fase di erogazione ammontavano a n. 346, per un costo totale di L.mld. 2.446,3 ed interventi per L.mld. 1.882,5, di cui L.mld. 872,7 sotto forma di contributo per n. 233 progetti.
- I contratti in corso di ammortamento per conclusione delle relative ricerche ammontavano a n. 306 per un costo totale di L.mld. 1.184,5, i cui in-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

terventi erano ammontati a L.mld. 848,4, comprese L.mld. 413,3 sotto forma di contributo per n. 148 progetti.

- Infine i contratti definitivamente estinti riguardavano n. 357 progetti per un costo totale di L.mld. 244,7 i cui interventi erano ammontati a L.mld. 149,9, di cui L.mld. 12,5 sotto forma di contributo.

Per quanto concerne invece il Fondo "227" (telecomunicazioni ed informatica), la situazione si riassume in :

- n. 18 contratti in ammortamento, per un costo totale di L.mld. 59,3, e interventi per L.mld. 43,5 (di cui L.mld. 5,2 sotto forma di contributo) .
- n. 7 contratti estinti per un costo di L.mld. 13,7 e interventi per L.mld. 11,5 (di cui L.mld. 2,1 sotto forma di contributo).

Come già ripetutamente rilevato anche nelle precedenti relazioni, le operazioni a valere su questo stanziamento di L. 60 miliardi conferito al Fondo speciale per la Ricerca Applicata nel 1975, ma da gestire con criteri e contabilità separati, hanno avuto vita difficile a causa della complessità delle procedure cui sono soggette, e sono state per la maggior parte proposte e delineate in mancanza di disponibilità finanziarie sul Fondo "1089". Per il sesto anno consecutivo non vi è alcun nuovo progetto in esame o in istruttoria presso l'IMI.

Si ribadisce quindi la più volte suggerita opportunità di un riesame generale di questo stanziamento, possibilmente permettendone l'afflusso al Fondo "1089/675" con apposito provvedimento di legge.

Per quanto concerne la situazione delle erogazioni al 30 giugno 1986, il totale erogato ammontava a L.mil. 2.041.179,- circa così ripartito:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"1089"	L. mil.	1.075.868,6
"675"	"	910.343,9
"227"	"	<u>54.966,5</u>
	L. mil.	2.041.179,-

D'altro canto il totale stipulato alla stessa data ammontava a L. mil. 2.934.643,2 circa così ripartito:

"1089"	L. mil.	1.581.100,5
"675"	"	1.298.576,2
"227"	"	<u>54.966,5</u>
	L. mil.	2.934.643,2

Al 30 giugno 1986 risultavano quindi ancora da erogare, subordinatamente allo svolgimento dei programmi di ricerca contrattualmente previsti ed alle conseguenti verifiche e controlli di spesa, le seguenti cifre:

"1089"	L. mil.	505.231,9
"675"	"	388.232,3
"227"	"	<u>-----</u>
	L. mil.	893.464,2

3.b - Impiego delle disponibilità del 1985

La Corte dei Conti, nella sua relazione sul Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1985, rileva che lo stanziamento di L. 870 miliardi previsto nello stesso anno per gli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata non risulta ancora versato dal Ministero del Tesoro all'I.M.I.. Si osserva, al riguardo, che i versamenti del Ministero del Tesoro sono effettuati in base alle effettive esigenze di cassa dell'I.M.I. e che, a sua volta, l'Istituto eroga i finanziamenti deliberati dal MRST in base agli stati di avanzamento delle ricerche, come prescritto dalle direttive del CIPI. Avendo le ricerche durata pluriennale,

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

il divario temporale tra gli impegni di competenza, che vengono assunti con le deliberazioni del MRST, e quelli di cassa, che si materializzano a fronte di spese già sostenute dalle imprese (in periodi di norma semestrali e comunque dopo la stipulazione del contratto), ha carattere istituzionale e infatti non dà luogo alla formazione di residui passivi.

Con riferimento al 1985, le disponibilità complessive per gli interventi a favore di progetti di ricerca sono ammontate a L.mld. 1.222,3 (di cui L.mld. 806,1 derivanti da stanziamenti di legge per il 1985, al netto di L.mld.63,9 stanziati per i contratti di ricerca, e L.mld. 416,2 derivanti da rientri e residui di gestione dell'anno precedente), e sono state ripartite ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 46/1982 come segue:

<u>Grandi/Nord</u>	<u>Piccole/Nord</u>	<u>Grandi/Sud</u>	<u>Piccole/Sud</u>
488,1	186,9	456,8	90,5

A fronte di dette disponibilità e di istruttorie svolte dall'IMI, sempre nell'anno solare 1985, le delibere di intervento del MRST (compresi contributi ex art. 4/46 per L.mld. 0,9) sono state pari a L.mld. 742,- e ripartite come segue nelle rispettive quote:

470,8	86,7	179,2	5,3
-------	------	-------	-----

Tenuto inoltre conto degli importi degli interventi indicati dall'IMI sui progetti del Mezzogiorno (L.mld. 43,7 al netto degli accantonamenti per l'industria siderurgica, di cui in seguito) e delle piccole e medie imprese (L.mld. 8) istruiti e non ancora deliberati dal MRST (delibera CIPI 8 agosto 1984, art. 4) e degli accantonamenti (L.mld. 4,3) per l'industria siderurgica (legge 2 aprile 1986 n. 88), si sono formati i seguenti residui netti al 31 dicembre 1985:

15,4	92,2	231,5	85,2
------	------	-------	------

Detti residui vanno confrontati con gli interventi per L.mld. 635,6 indicati da istruttorie IMI a favore di Grandi imprese/Nord, ma non concedibili per

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

insufficienza di disponibilità, e con le domande in corso di istruttoria alla stessa data, in numero di 167 e costi per L.mld. 1.203,6 così ripartiti:

774,6	101,3	300,1	27,6
-------	-------	-------	------

oltre che con le domande da preselezionare, che erano n. 46, con costi di L.mld. 1.983,2 così ripartiti:

1.886,3	54,3	42,6	==
---------	------	------	----

Le cifre confermano, dal lato delle imprese di grandi dimensioni/Nord, la forte "pressione" di domanda, che inevitabilmente comporta una presenza di progetti validi e ben programmati, quindi istruibili con relativa celerità, con i quali si saturano assai rapidamente le limitate disponibilità.

Di converso le piccole e medie imprese, così come definite dalla normativa vigente, non risultano in grado di esprimere una domanda di progetti rispondenti ai requisiti di legge che sia sufficiente a saturare la quota dei fondi loro riservata; ciò non tanto per lacune o deficienze strutturali, quanto perchè la strategia di sviluppo di dette imprese si fonda sulla innovazione perseguita prevalentemente per vie assai diverse da quella consentita per gli interventi del Fondo.

In particolare le domande di Piccole imprese/Nord per L.mld. 101,3 e di Piccole imprese/Sud per L.mld. 27,6, che si trovavano in istruttoria a fine anno, riguardavano prevalentemente progetti da ridefinire a cura delle imprese proponenti, progetti che ad un primo esame non erano risultati rispondenti ai requisiti, e progetti proposti solo verso la fine dell'anno. Da rilevare, inoltre, la carenza anche in termini assoluti delle domande di Piccole imprese/Sud, essendovi a fine anno domande in istruttoria per un costo di L.mld. 27,6, sensibilmente minore delle disponibilità residue di L.mld. 85,2.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quanto infine alle domande di Grandi imprese/Sud, la situazione ricalcava uno scenario non inconsueto : - a fronte di una apparente eccedenza di costi di domande rispetto alle disponibilità, si aveva, invece, un elevato numero di progetti con forzosi contenuti di ricerca nel Mezzogiorno che si rivelavano, nel corso dell'istruttoria, di fragile impostazione, o che richiedevano comunque lunghi tempi di ridefinizione. Piuttosto esigua, in ogni caso, era la presenza di progetti con costi da sostenere esclusivamente nel Mezzogiorno, i rimanenti progetti comportando imprescindibili attività di ricerca anche al Nord, con conseguente eventuale appesantimento ulteriore del deficit della quota Grandi/Nord.

Quanto alle disponibilità per l'anno 1986, queste si compongono di L.mld. 480,3 di residui 1985 (di cui L.mld. 51,7 circa non ripartibili, da riassegnare alle quote originarie nelle misure di L.mld. 8 alla quota Piccole/Nord, di L.mld. 43,7 alla quota Grandi/Sud), di L.mld. 140,9 di rientri netti (più rinunce e minori utilizzi di cui L.mld. 4,3 considerati impegnati per i progetti "Siderurgia"), di L.mld. 216,5 residui non impegnati 1986 da "Contratti di ricerca", di L.mld. 850 conferiti con la legge finanziaria n. 41/1986, per un totale complessivo di L.mld. 1.287,7 (al netto di L.mld. 400 destinati ai Programmi Nazionali di Ricerca) così ripartito:

<u>Grandi/Nord</u>	<u>Piccole/Nord</u>	<u>Grandi/Sud</u>	<u>Piccole/Sud</u>
593,1	155,8	440,3	98,5

3.c - Settori industriali

Con riferimento alla tabella allegata sulla situazione dei progetti di ricerca applicata in funzione dei settori industriali di applicazione produttiva del trovato della ricerca, gli interventi del Fondo "1089/675"

deliberati per un cifra globale di L.mld. 3.429,6 circa, vedono al primo posto il settore elettronico con il 44,2%, seguito dal meccanico con il 18,1%, dal farmaceutico con il 10,6%, dall'aeronautico con il 7,3%, dal chimico con il 4,3%, dall'elettromeccanico con il 3,9%, mentre più distaccati sono i rimanenti settori.

3.d - Le Società di Ricerca

Segue la consueta rassegna dell'andamento delle Società di ricerca, procedendo secondo l'ordine temporale della loro costituzione ai sensi dell'art. 4, lett. "a", della legge n. 1089/1968.

Ad esse si aggiungerà la Tecno Idro Meteo , di cui è stata deliberata la partecipazione IMI/Fondo R.A. nella misura del 35% del capitale sociale di L. 2 miliardi. La Società si occuperà di ricerche afferenti la gestione del territorio, con riguardo sia agli eventi naturali catastrofici che allo sfruttamento delle sue risorse.

TECNOMARE - Società per lo sviluppo delle tecnologie marine - S.p.A. - Venezia (costituita il 2.2.1971)

La partecipazione IMI/Fondo R.A. al capitale di L. 4 miliardi della Società è del 30%; partecipano inoltre al capitale i soci : AGIP, FINANZIARIA E. BREDA, ITALIMPIANTI, IMPRESIT, CAVI PIRELLI, MICOPERI, SAIPEM, SELENIA, SNAMPROGETTI.

Il personale in forza alla Società al 31 dicembre 1985 aveva raggiunto la consistenza di n. 196 unità con un incremento netto di 7 unità rispetto al 31 dicembre 1984.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Società ha proseguito, nel 1985, il lavoro di svolgimento di importanti ricerche di interesse dei propri soci industriali, in qualche caso anche con buone prospettive di utilizzazione diretta, da parte della Società stessa, dei risultati.

Si ricordano, al riguardo, le ricerche sui mezzi operativi sottomarini (interro di flowlines e di cavi elettrici, rilievi geotecnici, ispezione e controllo di strutture in acque profonde), sulle strutture ed impianti di produzione (mediante teste di pozzo sottomarine, mediante attracco permanente, mediante piattaforme o monotorri flessibili per alte profondità), sulla diagnostica ed il monitoraggio. In quest'ultimo settore si è, tra l'altro, giunti a valutare positivamente la costituzione di una Società internazionale per la commercializzazione di servizi di monitoraggio strutturale, con partecipazione della Tecnomare e della norvegese VERITEC.

Nel campo delle tecnologie speciali è proseguita la ricerca sui sistemi di protezione catodica di strutture off-shore, mentre si è concluso il progetto sui giunti meccanici.

Notevoli le affermazioni della Società nel campo dei servizi per terzi con numerose forniture, ed in particolare con il completamento della progettazione di dettaglio delle due più grandi piattaforme attualmente previste per il Mediterraneo, EL BOURI DP3 e DP4, da installarsi rispettivamente in 170 e 160 metri di profondità, e della piattaforma Vega, che la SELM installerà nel Canale di Sicilia in 126 metri di profondità.

L'esercizio 1985 si è chiuso con un utile netto di L. 4.420 milioni circa.

SAGO - S.p.A. - Firenze (costituita il 18.11.1971)

Il capitale sociale di £ 2 miliardi, interamente versato, è detenuto per il 29,9% dall'IMI/Fondo R.A.; partecipano inoltre al capitale : ENI, INSO, Ist. M. NEGRI, MONTEDISON, OLIVETTI, SELENIA, FIAT ENGINEERING.

Il personale in forza alla Società al 31 dicembre 1985 era di 14 unità, con una diminuzione di 1 unità rispetto al 31 dicembre 1984.

Le attività della Società nel corso del 1985 hanno riguardato commesse di ricerca, commesse di consulenza, attività formativa e didattica, l'organizzazione di un Convegno Internazionale "Protezione Civile e Servizi Sanitari", e studi di fattibilità di progetti di ricerca di interesse industriale.

Purtroppo, neanche nel 1985 è stato possibile iniziare lo svolgimento di progetti di ricerca applicata, da realizzarsi in collaborazione con soci industriali e finanziabili con il Fondo speciale per la Ricerca Applicata. L'unico progetto nel quale la SAGO ha continuato a fornire il proprio contributo è infatti stato quello denominato FARMASVI, che vede impegnato un consorzio di piccole e medie imprese industriali non socie.

Sono però state ulteriormente approfondite le possibilità di sviluppo dell'attività nel campo dell'informatica e della telematica applicate al settore sanitario, tenendo conto degli specifici interessi presenti nei gruppi industriali che partecipano alla Società.

In ottobre 1985 le funzioni operative sono state affidate ad un Direttore generale, distaccato da una Società collegata, il cui primo impegno è stato la redazione di un Piano Triennale 1986-1988. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha ridestato l'interesse dei

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soci nei confronti della Società, prevedendo il varo di impegnativi progetti pluriennali.

L'esercizio 1985 si è chiuso in pareggio grazie all'utilizzo di riserve che hanno permesso di coprire un deficit di gestione di circa L. 641 milioni.

TECNOTESSILE - Centro di Ricerche S.p.A. - Prato (costituita il 9.2.1972)

Il capitale sociale, di f 400 milioni, è detenuto per il 40% dall'IMI/Fondo R.A..

Il problema della composizione della compagine sociale (presenza tra i soci di alcuni soggetti non ammessi dalla normativa) è stato risolto con il passaggio delle azioni della CCIAA di Firenze, della CASSA RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO e della UNIONE INDUSTRIALE PRATESE al LANIFICIO SARTI ed al CONSORZIO TEKIN, costituito tra imprese industriali dell'area pratese.

Partecipano inoltre al capitale: LANEROSI, LEBOLE, NECCHI, SPEROTTO RIMAR.

Il personale in forza alla società al 31.12.85 è rimasto costante rispetto all'84 ed ammonta ad 11 unità.

Per ciò che concerne l'attività svolta nel 1985, si segnala l'elevato impegno della Società in contratti ENEA, in studi commissionati dal CNR/ENEA nell'ambito del Progetto Finalizzato ENERGIA 2, nella consulenza ad imprese per lo sviluppo di progetti deliberati nel corso dello stesso esercizio dal MRST (CAD per tessuti, Nuovo processo di tintura per indaco, Nuovo procedimento di decorticazione del poliestere); si segnala inoltre la conclusione del progetto di ricerca sulla filatura cardata open-end oggetto di finanziamenti del Fondo speciale per la Ricerca Applicata e

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

della CEE.

L'attività di consulenza ed assistenza tecnica alle imprese del consorzio pratese si è incrementata rispetto al 1984 ed è stata particolarmente intensa nell'assistere le aziende ad accedere alle agevolazioni previste dalla legge 308 sul risparmio energetico.

L'esercizio 1985 si è chiuso con un utile di L. 1,4 milioni circa.

TECNOFARMACI - Società per lo sviluppo della ricerca farmaceutica - S.p.A. -
Pomezia (costituita il 12.2.1974

Il capitale sociale di L. 1.500 milioni è detenuto per il 20,5% dall'IMI/Fondo R.A.; partecipano inoltre al capitale i Soci : A.C.R.A.F., BRACCO, CRINOS, FINGUIDOTTI, I.B.I., INVERNI DELLA BEFFA, I.S.F., MALESCI, MENARINI, PIERREL, RECORDATI, SCLAVO, SERONO, SIGMA-TAU, ZAMBON FARMACEUTICI.

Il personale in forza alla Società al 31.12.1985 era di 10 unità, senza variazioni rispetto al 31.12.84.

La Società ha confermato nel 1985 il suo impegno in attuazione di progetti "verticali" (in genere monoaziendali), ma ha contemporaneamente incrementato l'attività di ricerca metodologica, fortemente orientata, di interesse di un numero elevato di aziende.

Con riferimento al primo dei due indirizzi, si segnalano quattro progetti che nel corso dell'anno sono stati approvati dal MRST, unitamente ad altri due le cui domande di intervento sono state presentate al Fondo.

Con riferimento al secondo indirizzo, sono in pieno svolgimento i

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

programmi Membrane e Computer Chemistry, programmi che, mentre si approfondiscono le conoscenze metodologiche, stanno dimostrando un grande potenziale applicativo.

L'esercizio economico del 1985 si è chiuso in pareggio.

TECNOBIOMEDICA - S.p.A. - Pomezia (costituita il 18.12.1980)

L'IMI/Fondo R.A. detiene il 28,6% del capitale di L.mil. 500; altri soci sono : C.G.R., CONSORZIO CORITES, ELETTRONICA, ESACONTROL, FARMITALIA CARLO ERBA, OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI, POLMAN, SCLAVO, SISTER, SORIN BIOMEDICA, TESAK.

Il personale in forza alla Società al 31 dicembre 1985 era di n. 9 unità, con un incremento di n. 1 unità rispetto al 31 dicembre 1984.

Il volume di attività della Società si è considerevolmente sviluppato nel 1985, con un aumento dei progetti operativi dai 6 del 1984 ai 16 del 1985, ivi compresi i "contratti di ricerca" del MRST precisati in seguito, e con l'elaborazione di un nuovo piano di sviluppo nei campi Preventivo-Diagnostico e Terapeutico-Riabilitativo.

Ciò ha portato alla decisione di incrementare a 14 dipendenti l'organico e di potenziare le strutture della Società.

La Società ha attivamente partecipato, con ottimi riflessi promozionali, a tre mostre/congressi : Hospital '85 (Bologna), Flanders Technology International (Gand) ed European Nuclear Medicine Congress (Londra).

Quanto ai citati "contratti di ricerca", essi concernono il

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Programma Nazionale di Ricerca per la Tecnologia Biomedica, dei quali il MRST ha decretato l'affidamento.

Il Programma, che sarà completato entro quattro anni, con un investimento globale superiore a L. 29 miliardi, prevede lo sviluppo di otto tematiche di ricerca, rispettivamente Risonanza Magnetica Nucleare, Ultrasuoni, Potenziali Spontanei ed Evocati Neurosensoriali, Biomagnetismo, Sensori e Trasduttori Fisici, Sensori Chimici, Membrane a Fibra Cava, Materiali per Artoprotesi.

La Tecnobiomedica partecipa come contraente primario a quattro di dette tematiche, e come subcontraente alle rimanenti quattro.

L'esercizio economico del 1985 si è chiuso in pareggio.

TECNOALIMENTI - S.p.A. - Catania (costituita il 25.2.1981)

Il capitale sociale di L. 1.000 milioni è detenuto per il 30% dall'IMI/Fondo R.A.; partecipano inoltre al capitale i soci: AGRO-FIL, ENICHEM SINTESI, ARENA FINANZIARIA, BONOMEELLI, Consorzio CAPII, DAM PROGETTI, ILLYCAFFE', PASSO MARTINO, S.G.A., SIDALM, CERAC, Gruppo SME, SOPAL, STAR, MAP IMPIANTI.

Il personale in forza al 31 dicembre 1985 era di n. 8 unità, con una riduzione di n. 2 unità rispetto al 31 dicembre 1984.

La crisi preannunciata nella relazione dello scorso anno, e che aveva già comportato la chiusura in consistente perdita dell'esercizio 1984, ha raggiunto il suo culmine nella seconda metà del 1985, rendendo necessaria la convocazione e la riunione dell'Assemblea Straordinaria in data 18 ottobre 1985 per i necessari provvedimenti. L'Assemblea ha quindi deliberato

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'abbattimento del capitale sociale a L. 200 milioni, a parziale copertura delle perdite complessive della Società, e la sua ricostituzione da L. 200 milioni a L. 1.000 milioni, mediante emissione di nuove azioni.

Sul piano operativo le decisioni attuate hanno consentito una tempestiva inversione di tendenza dell'andamento economico nella seconda metà dell'anno e quindi di limitare in L. 510 milioni circa la perdita dell'esercizio 1985. Significativi contributi alla inversione di tendenza sono stati dati dalla razionalizzazione della gestione amministrativa e dal ridimensionamento della sede di Catania.

La crisi della Società ha le sue radici nella difficoltà di impostare progetti "istituzionali", rispondenti cioè alle effettive esigenze dei soci di affidare alla Società lo sviluppo o il coordinamento di programmi di ricerca di loro interesse.

In mancanza di tali progetti, la Società si è dedicata soprattutto ad attività di servizi per terzi, sviluppando da un lato una meritevole opera promozionale e di assistenza tecnica per l'avvio, oltre che per la gestione, di progetti di ricerca in un settore tradizionalmente refrattario all'innovazione, dall'altro istituendo un servizio informativo sui nuovi prodotti alimentari. Purtroppo, però, entrambe queste linee di attività risultano ancora non remunerative sotto il profilo economico.

Tra le nuove iniziative va segnalato il rapporto di collaborazione della Società con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), rapporto che ha reso possibile l'apertura di uno "sportello tecnologico" della Tecnoalimenti, destinato a fornire alle industrie informazioni sui laboratori italiani e stranieri e sugli esperti disponibili per lo sviluppo di ricerche sulla nutrizione umana e sulle tecnologie alimentari.

Di elevato interesse è la collaborazione avviata con il CNR ed il

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero per gli interventi nel Mezzogiorno per la messa a punto di un importante progetto di ricerca agro - alimentare nelle regioni del Mezzogiorno. Il progetto vede la Tecnoalimenti in posizione preminente, con funzioni di coordinamento in collaborazione con gli enti pubblici ed industrie del Sud.

La Società ha anche iniziato uno studio di fattibilità per una ricerca quadro sulla dieta mediterranea, ricerca che apre interessanti prospettive alla esportazione di prodotti alimentari di origine italiana, anche attraverso una qualificazione di immagine.

3.e - Interventi ai sensi dell'art.4 della legge n. 46/1982

Per quanto concerne gli interventi di cui all'art.4 della legge n. 46/1982, relativi alla concessione alle piccole e medie imprese di contributi per l'utilizzo di laboratori esterni inseriti in apposito Albo del MRST, al 30 giugno 1986 risultavano in corso di erogazione n. 3 domande, per un costo di L.mil. 75,8, n. 1 domanda declinata per un costo di L.mil. 1, e n. 23 domande accolte con la concessione di contributi pari a L.mil. 1.114,9 a fronte di costi pari a L.mil. 2.250,4.

La forma di intervento ha dimostrato di poter operare con procedura snella e con tempi di decisione e di erogazione dei fondi assai veloci, ma le domande continuano ad essere assai ridotte di numero.

Si osserva che dei n. 409 laboratori autorizzati a svolgere ricerche, solo n. 12 sono risultati finora realmente attivi, anche impegnandosi in un'opera di diffusione della forma di intervento in questione.

3.f - Programmi nazionali di ricerca

Nel 1985 erano disponibili per l'attuazione di Programmi nazionali di ricerca L.mld. 413,9. Sono stati scelti dal MRST i soggetti per lo svolgimento del Programma Microelettronica - Temi 1 e 2, per un importo di L.mld. 96,3, del Programma Tecnologia Biomedica - Temi da 1 a 8, per un importo di L.mld. 29,3 circa e del Programma Siderurgia - Temi da 1 a 9 (escluso il n. 5), per un importo di L.mld. 71,7 circa. Il totale dei fondi impegnati nell'anno è stato pertanto di L.mld. 197,3 circa.

L'iter per l'attribuzione del primo contratto si è concluso per il Programma Microelettronica - Tema 1, per un importo di L.mld. 65,7 circa di cui L.mld. 13,1 circa già erogati.

Per il 1986 sono disponibili per contratti di ricerca L.mld. 400 e nel primo semestre sono stati scelti dal MRST i soggetti per lo svolgimento del Programma Chimica - Temi da 1 a 11, per un importo complessivo di L.mld. 170,5 circa e per i Temi 5 e 10 del Programma Siderurgia, importo L.mld. 8,8.

3.g - Ripartizioni per Regioni

Vengono allegate, alla relazione di quest'anno, nove tabelle, relative alle ripartizioni, espresse in L.miliardi di costo, dei "Progetti in attesa di preselezione o approvazione al 30 giugno 1986" (progetti presenti nelle varie fasi della procedura precedenti le deliberazioni del MRST) e dei "Progetti approvati da stipulare e/o progetti in corso al 30 giugno 1986" (progetti presenti nelle fasi della procedura successive alle deliberazioni del MRST, con esclusione di quelli conclusi), in funzione delle Regioni, dei settori industriali e delle dimensioni delle imprese.

Risulta evidente, dalle "mappe" così ottenute, la correlazione tra

il grado di industrializzazione delle Regioni nei vari settori e l'accesso al Fondo.

4. - Rassegna dei risultati dei progetti conclusi

4.a - Progetti conclusi nell'esercizio

Nell'esercizio dal 1.7.85 al 30.6.86 si sono conclusi (con la stipulazione dei relativi piani di ammortamento) n° 66 progetti corrispondenti ad un costo complessivo consuntivo di circa L.mld. 209,-.

La TAB. 1 riporta la distribuzione di tali progetti fra settori industriali che hanno effettuato la ricerca e settori di destinazione.

Tenuto conto dei risultati tecnici raggiunti, e delle successive prospettive di sviluppo, meritano di essere citate le seguenti tematiche di ricerca, relative ad altrettanti progetti conclusi nell'esercizio:

- l'acquisizione delle tecniche di progettazione e di realizzazione di un turbo alternatore da 1.500 MVA;
- l'acquisizione di tecnologie per l'applicazione di materiali compositi al settore aeronautico, in particolare per la costruzione di pale di elicotteri;
- la utilizzazione di acque tiepide reflue dei circuiti di raffreddamento delle centrali termoelettriche e nucleotermoelettriche a cielo aperto per l'orticoltura e l'agricoltura;
- la realizzazione di un multi microelaboratore modulare di elevate prestazioni ed uso generale;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- lo studio di una macchina capace di funzionare sia come pompa sia come turbina con salti superiori a 1000 metri;
- lo sviluppo di dispositivi ed apparati elettroottici per telemetrica laser e sistemi di sorveglianza all'infrarosso;

insieme a tematiche di grande attualità ed interesse applicativo, presenti in più progetti di ricerca, e relative alla messa a punto di mezzi tecnici per l'agricoltura (macchine agricole, serre, etc.), all'acquisizione di tecniche di progettazione e produzione assistite da calcolatore (CAD/CAM, etc), alla robotica, allo studio di nuovi prodotti terapeutici e di nuovi diagnostici, tutte concluse con prospettive di ricadute economiche, sociali e di immagine di notevole rilievo, anche al di là dei confini delle singole imprese e del Paese.

Nel trattare tutti i 66 progetti conclusi, emergono i seguenti dati statistici:

- ben 54 progetti, per un costo complessivo di L.mld. 173 circa (82,7% sul costo totale dei progetti conclusi), hanno raggiunto o addirittura superato i risultati attesi; questo dato è una buona testimonianza non solo dell'impegno delle imprese, ma anche di quello dell'IMI, nella specifica attività di valutazione a priori dei progetti e di controllo sul loro stato di avanzamento;
- 28 progetti (con un costo consuntivato di L.mld. 110,1) hanno dato luogo a 222 domande di brevetto internazionale e/o italiano;
- 30 progetti (con un costo consuntivato di L.mld. 112) hanno consentito di accrescere l'organico dei ricercatori, per un ammontare complessivo di 231 unità;
- 56 progetti (con un costo consuntivato di L.mld. 180,3) consentono di formulare previsioni circa l'incremento di fatturato annuo nell'area di attività a cui si riferiscono i risultati raggiunti: la previsione globale

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- è di L.mld. 736; il 96% circa di tale fatturato annuo incrementale interessa anche l'esportazione, con una quota media del 43%;
- 26 progetti (con un costo consuntivo di L.mld. 110,2) consentono una valutazione degli investimenti aggiuntivi a breve termine per l'industrializzazione dei risultati nella misura di L.mld. 85.

Le TAB. 2 e 3 riportano la distribuzione dei principali indicatori dei risultati raggiunti (n° brevetti italiani ed esteri; n° ricercatori incrementali; n° di cessioni di licenze) in funzione:

- dei settori di destinazione dei risultati;
- delle fasce di costo dei progetti (meno di 1 mld.; da 1 a 5 mld.; da 5 a 10 mld.; oltre 10 mld.);
- delle dimensioni di impresa;
- della localizzazione del progetto;
- del tipo di ricerca (prodotto/processo);
- del livello della ricerca (avanguardia/allineata/inseguimento).

Si tratta di elaborazioni sui dati dei progetti conclusi nell'ultimo anno in base ad un programma avviato solo di recente. Appare quindi ancora prematura l'interpretazione di eventuali correlazioni statistiche.

4.b - Progetti conclusi globalmente

Al 30 Giugno 1986, risultavano conclusi n. 639 progetti, per un costo di L. 1.426,5 mld. circa, finanziati a valere sulla legge "1089" e successive, e n. 25 progetti, per un costo di L. 73,1 mld. circa, finanziati sullo stanziamento "227" (la differenza con i dati consuntivi già esposti al paragrafo 3.a è costituita dalle 23 operazioni ex art. 4/46 e da una risoluzione contrattuale).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La consueta rassegna dei risultati dei progetti conclusi, per un totale generale di 664 in numero e di £ 1.499,6 miliardi circa in costo, conferma le positive tendenze già emerse negli anni precedenti.

Il primo dato significativo, quello del numero dei progetti che si sono conclusi con il raggiungimento dei risultati allineati o migliori rispetto alle previsioni formulate dalle ditte proponenti, è di 539, pari ad una percentuale dell'81,2%. Dei rimanenti 125 progetti, 73 (11,0%) sono stati interrotti prima della conclusione e 52 (7,8%), comunque meritevoli di essere svolti per intero, hanno fornito risultati inferiori rispetto agli obiettivi iniziali.

In rapporto ai costi sostenuti dalle aziende, i risultati si confermano ancora migliori, visto che i progetti conclusi favorevolmente hanno comportato un costo pari al 93% del costo globale di £ 1.499,6 mld., mentre quelli interrotti e quelli completati con esito insoddisfacente hanno rappresentato, rispettivamente, solo il 3,3% e il 3,7% di tale costo.

E' così confermata in tutta la sua evidenza l'influenza del vaglio subito dai progetti in fase istruttoria e dei costanti controlli esercitati dai tecnici del Fondo sullo svolgimento delle ricerche, che hanno di solito consentito la tempestiva interruzione nei casi in cui si profilava la possibilità di un esito negativo.

Le piccole e medie imprese hanno svolto 267 dei 664 progetti conclusi, vale a dire il 40,2% circa del totale. L'84,3% dei progetti da esse affrontati si sono conclusi positivamente, mentre l'analogo valore percentuale relativo alle grandi imprese è pari al 79,1%.

La consueta classificazione in base alla utilizzazione dei risultati conferma la netta prevalenza dei progetti destinati ad immediato trasferimento in attività produttiva. Infatti, dei 539 progetti conclusi con

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esito positivo 395 per un costo pari al 75,5% del totale, sono già stati trasferiti o sono in corso di trasferimento in produzione; le ricerche richiedenti una ulteriore fase di sviluppo sono state 112, per un costo pari al 23% del totale; quelle, infine, aventi carattere conoscitivo o preparatorio per successive attività di ricerca, in numero di 32, non rappresentano che il 1,5% del costo totale.

I progetti di ricerca conclusi favorevolmente risultano ancora largamente indirizzati alla innovazione di prodotto (circa il 71,6% dei progetti in numero). I rimanenti hanno riguardato il miglioramento di processi, trovando le loro principali motivazioni nell'affinamento di coefficienti tecnici di produzione di prodotti già noti e nel miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Quanto alla distribuzione degli stessi progetti nel contesto dello "stato dell'arte", si può rilevare che 126 progetti (23,4%) sono classificabili "di avanguardia", 341 (63,3%) "allineati" e 72 (13,3%) "di inseguimento", assumendo quale termine di confronto i più elevati livelli tecnologici raggiunti dai rispettivi settori nel mondo industrializzato.

Continuando la rassegna dei progetti conclusi con esito positivo ed adottando la consueta classificazione per settori di destinazione dei risultati, si rileva la prevalenza, sia in numero che in costo unitario, di quelli destinati a settori finali di impiego rispetto a quelli destinati all'industria (TAB 4).

In termini di costo i più importanti settori finali di impiego risultano essere, nell'ordine, quelli dell'informatica, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità, dell'energia, della difesa, alimentazione, ambiente, abitazione, prodotti di consumo.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ma i prodotti destinati all'industria le più alte concentrazioni di costo si hanno per i componenti elettronici, l'automazione e strumentazione, i prodotti e processi chimici, le macchine operatrici, i componenti e processi meccanici, i prodotti e processi metallurgici, i prodotti e processi vari.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 1

Distribuzione dei progetti di ricerca del periodo 1.7.85/30.6.86 per Settori di origine e di destinazione (1)

SETTORI DI ORIGINE	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A0	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	B9	TOT.
INDUSTRIA ALIMENTARE	1																			1
" " TESSILE											1									1
" " SIDERURGICA																				
" " MECCANICA	1			4	2				1		4	8		1	1			1	2	25
" " ELETTROMECCANICA		1				1												1		3
" " ELETTRICA																				
" " ELETTRONICA							4	6		5	1				1			1		18
" " STRUMENTAZIONE	1	1									1									3
" " AERONAUTICA																				1
" " CANTIERISTICA																				
" " CHIMICA	1	1				1									2				1	6
" " FARMACEUTICA				4																4
" " VARIA						1	1													2
" " INTERSETTORIALE																				2
TOTALE	4	2	5	5	5	5	6	1	5	6	11		1	1	1	2	3	3	3	66

(1) per la legenda si rimanda alla tab. 4

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 2

SETTORI DI DESTINAZIONE (PRIMI DUE CARATTERI)

	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A0	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	B9 TOT.
BREVETTI ITALIANI ED ESTERI	2	49	37	32	7	4	21	10	18	6	34	2	222						
INCREMENTO N. RICERCATORI	23		50	5	51	42	25	8	6	1	3	15	2	231					
CESSIONE DI LICENZE	1	1																	4

FASCE DI COSTO (IN MILIARDI)

	1	1/5	5/10	+10 TOT.
BREVETTI ITALIANI ED ESTERI	6	119	56	41 222
INCREMENTO N. RICERCATORI	10	111	58	52 231
CESSIONE DI LICENZE	2	1	1	4

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIMENSIONE DELL'IMPRESA		TIPO DI RICERCA	
GR M/P TOT	PROD PROC TOT.		
BREVETTI ITALIANI ED ESTERI	192 30 222	BREVETTI ITALIANI ED ESTERI	194 78 222
INCREMENTO N. RICERCATORI	171 60 231	INCREMENTO N. RICERCATORI	170 61 231
CESSIONE DI LICENZE	4 4	CESSIONE DI LICENZE	3 1 4

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO		LIVELLO DELLA RICERCA	
NORD SUD TOT	AVAN ALL INS TOT		
BREVETTI ITALIANI ED ESTERI	187 35 222	BREVETTI ITALIANI ED ESTERI	72 146 4 222
INCREMENTO N. RICERCATORI	129 102 231	INCREMENTO N. RICERCATORI	69 156 6 231
CESSIONE DI LICENZE	4 4	CESSIONE DI LICENZE	2 2 4

TAB. 3

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 4

Destinazione dei progetti conclusi con esito positivo

Situazione al 30.6.86

	II. Progetti	Costo L.mil
A) <u>A settori finali d'impiego :</u>		
- Informatica (A8)	17	251.993
- Telecomunicazioni (A7)	47	198.743
- Trasporti (A5)	50	141.527
- Sanità (A3)	96	135.026
- Energia (A6)	38	108.098
- Difesa (A0)	11	71.305
- Alimentazione (A1)	24	56.802
- Ambiente (A4)	9	10.403
- Abitazione (A2)	8	6.636
- Prodotti di consumo (A9)	<u>8</u>	<u>4.157</u>
Totale A)	308	855.314
B) <u>A settori industriali :</u>		
- Componenti elettronici (B6)	15	142.488
- Automazione e strumentazione (B1)	52	88.886
- Prodotti e processi chimici (B7)	60	66.351
- Macchine operatrici (B2)	41	51.509
- Componenti meccanici ed elettro- meccanici di impianti (B3,B4,B5)	24	25.330
- Prodotti e processi metallurgici (B8)	21	25.025
- Prodotti e processi vari (B9)	<u>18</u>	<u>10.942</u>
Totale B)	231	410.531
Totale generale	539	1.395.221

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MMM ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO MMM		SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA LEGGE N.1089 E LEGGE N.675 AL 30 GIUGNO 1986		RIPARTITO PER:		COSTO	
DITTE		PROG.	COSTO	GRANDI/HORD	PICCOLE/HORD	GRANDI/SUD	PICCOLE/SUD
DOMANDE DA ESAMINARE.....	36	38	267.537,5	185.981,0	33.085,0	45.702,5	2.769,0
DOMANDE IN ISTRUTTORIA.....	133	143	2.957.438,5	2.370.973,6	108.322,8	461.480,1	16.662,0
=====							
INTERVENTO				RIPARTITO PER:		GRANDI/SUD	
PICCOLE/HORD				PICCOLE/HORD		PICCOLE/SUD	
=====							
IN ESAME MRST (NEGATIVE).....	7	8	31.105,0				
DI CUI: "1089"							
" 675"							
IN ESAME MRST (POSITIVE).....	74	97	911.169,4	699.150,0	581.579,0	80.544,0	5.676,0
DI CUI: "1089"							
" 675"							
IN ATTESA DI STIPULA.....	153	177	739.458,2	548.855,0	322.530,0	167.200,0	3.021,0
DI CUI: "1089"							
" 675"							
IN EROGAZIONE.....	271	346	2.446.306,1	1.882.492,3	1.332.162,5	378.916,8	23.363,0
DI CUI: "1089"							
" 675"							
IN AMMORTAMENTO.....	196	306	1.184.522,8	848.431,5	581.375,9	151.345,7	23.814,7
DI CUI: "1089"							
" 675"							
ESTINTE.....	191	357	244.654,8	149.867,9	85.896,4	24.411,4	10.029,1
DI CUI: "1089"							
" 675"							
=====							
TOTALI.....	750	1422	8.782.191,5	3.429.646,7	2.321.964,8	721.873,9	60.227,8
DI CUI: "1089"							
" 675"							
=====							
M) - IL NUMERO DELLE DITTE E' AL NETTO DI DUPLICAZIONI							
=====							

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- ELAB. DEL 7/ 8/86

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1986
 SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO LA DIMENSIONE AZIENDALE

LEGGI 1089 E/O 675 - GRANDI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
FASI							
DOMANDE DA ESAMINARE	18	20	0	231.683,5			
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	87	97	1	2.832.453,7			
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	5	6	0	29.201,0			
IN ESAME MRST (POSITIVE)	61	34	45	871.125,4			
IN ATTESA DI STIPULA	104	128	1	664.803,9	289.732,0	199.998,0	489.730,0
IN EROGAZIONE	168	232	0	2.218.646,4	900.185,4	810.397,4	1.710.582,8
IN AMMORTAMENTO	115	193	2	1.025.646,5	353.366,6	378.865,0	732.231,6
ESTINTE	70	181	0	184.645,4	99.146,0	11.161,8	110.307,8
TOTALI	408	891	49	8.058.205,8	1.642.430,0	1.400.422,2	3.042.852,2
LEGGI 1089 E/O 675 - PICCOLE	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
FASI							
DOMANDE DA ESAMINARE	18	18	0	35.854,0			
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	46	46	0	124.984,8			
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	2	2	0	1.904,0			
IN ESAME MRST (POSITIVE)	13	13	0	40.044,0			
IN ATTESA DI STIPULA	49	49	0	74.654,3	42.340,0	16.785,0	59.125,0
IN EROGAZIONE	104	112	0	223.775,9	108.346,0	62.325,0	170.671,0
IN AMMORTAMENTO	90	112	0	157.506,9	80.879,7	34.205,1	115.084,8
ESTINTE	125	176	0	60.009,4	37.103,2	2.456,9	39.560,1
TOTALI	381	528	0	718.733,3	268.668,9	115.772,0	384.440,9

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1986 - ELAB. DEL 7/ 8/86
 SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO LA DIMENSIONE AZIENDALE

LEGGI 1089 E/O 675 - MISIE

FASE	DITTE	PR-OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0				
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0				
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0				
IN ESAME MRST (POSITIVE)	0	0	0				
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0				
IN EROGAZIONE	2	2	0	3.883,8	1.238,5		1.238,5
IN AMMORTAMENTO	1	1	0	1.368,6	835,1	280,0	1.115,1
ESTINTE	0	0	0				
TOTALI	2	3	0	5.252,4	2.073,6	280,0	2.353,6

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO LO STATO GIURIDICO									
1986									
- ELAB. DEL 7/ 8/86									
LEGGI 1089 E/O 675 - AZIENDE PUBBLICHE	FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOI. INTERVENTO	
	DOMANDE DA ESAMINARE	9	11	0	166.777,5				
	DOMANDE IN ISTRUTTORIA	24	31	0	704.138,6				
	IN ESAME MRST (NEGATIVE)	1	1	0	1.457,0				
	IN ESAME MRST (POSITIVE)	24	14	17	449.430,4				
	IN ATTESA DI STIPULA	37	50	0	290.289,8	128.330,0	89.328,0	217.658,0	
	IN EROGAZIONE	41	71	0	792.609,1	315.248,9	326.603,4	641.852,3	
	IN AMMORTAMENTO	32	83	0	468.519,0	171.533,9	157.381,4	328.915,3	
	ESTINTE	33	87	0	63.840,1	41.154,5	475,8	41.630,3	
	TOTALI	102	348	17	2.937.061,5	656.267,3	573.788,6	1.230.855,9	
LEGGI 1089 E/O 675 - AZIENDE PRIVATE	FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOI. INTERVENTO	
	DOMANDE DA ESAMINARE	27	27	0	100.760,0				
	DOMANDE IN ISTRUTTORIA	109	112	1	2.253.299,9				
	IN ESAME MRST (NEGATIVE)	6	7	0	29.640,0				
	IN ESAME MRST (POSITIVE)	50	33	28	461.739,0				
	IN ATTESA DI STIPULA	116	127	1	449.168,4	203.742,0	127.455,0	331.197,0	
	IN EROGAZIONE	230	275	0	1.653.697,0	694.521,0	546.119,0	1.240.640,0	
	IN AMMORTAMENTO	164	223	2	716.003,0	263.547,5	255.968,7	519.516,2	
	ESTINTE	158	270	0	180.814,7	95.094,7	13.142,9	108.237,6	
	TOTALI	648	1074	32	5.845.130,0	1.256.905,2	942.685,6	2.199.590,8	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

XXX ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO XXX		SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA LEGGE N. 1089 E LEGGE N. 675 AL 30 GIUGNO 1986					
		F J N A M Z I A M E N T O					
FASI DEI PROGETTI	PROG.	COSTO	TOTALE	C. AGEVOLATO PARTECIPAZ.	INTER. SPESA	D-468	D-568
DOMANDE DA ESAMINARE.....	38	267.537,5					
DOMANDE IN ISTRUTTORIA.....	143	2.957.438,5					
IN ESAME MRST (NEGATIVE).....	8	31.105,0					
IN ESAME MRST (POSITIIVE).....	47	911.169,4					
IN ATTESA DI STIPULA.....	177	739.458,2	548.855,0	331.132,0	940,0		216.783,0
IN EROGAZIONE.....	346	2.446.306,1	1.882.492,3	1.003.710,4	3.163,5	2.896,0	872.722,4
IN ARMORTAMENTO.....	306	1.184.522,0	848.431,5	393.491,2		37.561,6	413.350,1
ESTINTE.....	357	244.654,8	149.867,9	118.504,3		15.889,8	13.618,7
TOTALI.....	1422	8.782.191,5	3.429.646,7	1.846.837,9	4.103,5	56.347,4	1.516.474,2

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- ELAB. DEL 7/ 8/86

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1986
SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO I TERRITORI DI DESTINAZIONE

LEGGI 1089 E/O 675 - PROGETTI SOLO NORD						
FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO TOT. INTERVENTO
DOMANDE DA ESAMINARE	29	30	0	219.066,0		
DOMANDE IN ISTRUITORIA	103	107	1	2.479.296,4		
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	5	6	0	9.405,0		
IN ESAME MRST (POSITIVE)	40	26	37	666.010,6		
IN ATTESA DI STIPULA	109	124	0	422.717,0	188.542,0	115.190,0 303.732,0
IN EROGAZIONE	185	224	0	1.586.203,8	638.104,5	536.539,0 1.174.643,5
IN AMMORTAMENTO	151	231	2	859.372,8	298.569,2	306.657,0 605.226,2
ESTINTE	159	284	0	194.836,9	101.651,2	13.438,4 115.089,6
TOTALI	573	1032	40	6.436.908,5	1.226.866,9	971.824,4 2.198.691,3
LEGGI 1089 E/O 675 - PROGETTI SOLO SUD						
FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO TOT. INTERVENTO
DOMANDE DA ESAMINARE	8	8	0	48.471,5		
DOMANDE IN ISTRUITORIA	34	36	0	478.142,1		
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	2	2	0	21.700,0		
IN ESAME MRST (POSITIVE)	8	8	0	29.630,5		
IN ATTESA DI STIPULA	15	17	1	73.724,0	39.643,0	17.244,0 56.887,0
IN EROGAZIONE	27	34	0	198.955,2	110.905,0	52.793,0 163.698,0
IN AMMORTAMENTO	32	39	0	117.802,8	63.623,4	23.235,6 86.859,0
ESTINTE	37	71	0	49.105,1	34.089,0	180,3 34.270,1
TOTALI	125	215	1	1.017.531,2	248.261,2	93.452,9 341.714,1

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1986									
SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO I TERRITORI DI DESTINAZIONE									
LEGGI 1089 E/O 675 - PROGETTI MISTI									
FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO		
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IN ESAME MRST (POSITIVE)	20	13	8	137.367,3 78.161,0					
IN ATTESA DI STIPULA	32	36	0	100.243,9 142.773,3	43.444,0 60.443,0	31.458,0 52.891,0	74.902,0 113.334,0		
IN EROGAZIONE	72	88	0	366.510,8 294.636,3	136.000,0 124.760,4	169.569,0 113.821,4	305.569,0 238.581,8		
IN AMMORTAMENTO	30	36	0	96.277,2 111.069,2	31.245,6 41.643,2	36.799,3 46.658,2	68.044,9 88.301,4		
ESTINTE	2	2	0	472,2 240,6	337,8 170,4		337,8 170,4		
TOTALI	122	175	8	1.327.751,8	438.044,4	451.196,9	889.241,3		

- ELAB. DEL 7/ 8/86

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO ***

RICHIESTE DI CONTRIBUTO DI CUI ALL' ART.10 DELLA LEGGE 12.8.77 N.675
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1986

FASE DELLE PRATICHE	DITTE	P. ORIG.	COSTO	INTERVENTO
DOMANDE DA ESAMINARE.....	10	10	53.060,0	
DOMANDE IN ISTRUTTORIA.....	39	41	1.759.467,2	
IN ESAME MRST (NEGATIVE).....				
IN ESAME MRST (POSITIVE).....	54	28	809.651,6	307.029,0
IN ATTESA DI STIPULA.....	103	115	589.483,9	216.783,0
IN EROGAZIONE.....	194	233	1.937.531,8	872.722,4
IN AMMORIAMENTO.....	113	148	875.258,1	413.350,1
ESTINTE.....	4	4	33.767,7	12.503,8
TOTALI.....	381	579	6.058.220,3	1.822.388,3

*)- IL NUMERO DELLE DITTE E' AL NETTO DI DUPLICAZIONI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO ***
 RICHIESTE DI CONTRIBUTO DI CUI ALL' ART.04 DELLA LEGGE 17.2.82 N.46
 SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1986

FASI DELLE PRATICHE	DITTE	P. ORIG.	COSTO	INTERVENIO
DOMANDE.....	3	3	75,8	
DELIBERE IMI NEGATIVE.....	1	1	1,0	
DELIBERE IMI POSITIVE.....				
EROGATE.....	22	23	2.250,4	1.114,9
TOTALI.....	26	27	2.327,2	1.114,9

*)- IL NUMERO DELLE DITTE E' AL NETTO DI DUPLICAZIONI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA A: PROGETTI IN ATTESA DI PRESELEZIONE O APPROVAZIONE AL 30/06/84

TOTALE IMPRESE (COSTI ESPRESI IN MILIARDI)

	M ALIMENTI	TESSILI	EDILIZI	MET	M MECCANICO	ELETTROTECNICI	STRUMENTI	AERONAUTICI	CHIMICI	FARMACI	VARIE	TOTALE		
PILMONTE	5,4	9,0	12,5	68,4	0,0	0,0	1685,9	0,0	95,3	0,0	11,7	0,0	6,9	1886,3
VALLE D'AOSTA	0,0	0,0	0,0	9,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,8
LOMBARDIA	2,6	1,0	14,0	39,4	14,4	0,0	720,7	2,7	34,5	0,0	21,8	116,6	31,7	1004,6
LIGURIA	0,0	0,0	3,4	9,9	24,2	0,0	41,1	0,0	43,8	0,0	0,0	0,0	3,8	129,6
TRENTINO - ALTO ADIGE	0,0	0,0	4,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,8
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,7	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1	14,4	0,0	4,7
FRIULI - VENEZIA GIULIA	0,0	4,8	0,0	0,0	5,9	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,4
EMILIA - ROMAGNA	10,9	4,0	0,0	43,4	13,2	0,0	8,3	2,9	0,0	0,0	2,6	14,5	10,0	8,8
TOSCANA	12,4	0,0	0,8	48,4	0,0	42,7	30,3	52,0	0,0	0,0	0,0	5,7	2,9	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,0	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6
MARCHE	0,0	0,0	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3
LAZIO	0,1	0,0	2,4	13,2	2,9	0,0	119,5	2,8	9,7	0,0	10,5	58,6	4,4	224,1
ABRUZZI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7	22,4
MOLISE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	3,6	0,0	0,0	81,1	0,0	0,0	96,9	0,0	105,0	1,6	1,2	0,3	20,4	310,1
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	25,9	0,0	0,0	21,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5	48,7
BASILICATA	5,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6
SICILIA	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	111,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	117,0
SARDEGNA	0,0	0,0	4,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,0	0,0	0,0	15,4
TOTALE GENERALE COSTI	46,4	9,8	42,3	345,5	61,7	42,7	2859,3	60,4	288,3	1,6	62,9	210,1	76,4	4136,2

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA A: PROGETTI IN ATTESA DI PRESELEZIONE O APPROVAZIONE AL 30/06/86
PICCOLE IMPRESE (COSTI ESPRESI IN MILIARDI)

	* ALIMENTI	TESSILE	SID/RET	* MECCANICO	ELETTRO	TRICHI	STRUMENTI	AERONAUTICI	CHIMICI	FARMACI	* VARIE	* INTERSECTI	TOTALE *	
PICEMONTE	5,4	0,0	12,5	11,2	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	2,9	0,0	0,0	6,9	40,5
VALLE D'AOSTA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	2,6	1,0	1,6	14,2	0,0	0,0	16,9	2,7	0,0	3,0	25,8	4,9	0,0	73,5
LIGURIA	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
TRENTINO - ALTO ADIGE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,7	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1	0,0	0,0	0,0	5,7
FRIULI - VENEZIA GIULIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA - ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	20,0	1,9	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	33,0
TOSCANA	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,0	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,9
UMBRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,0	0,0	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3
LAZIO	0,1	0,0	0,0	4,5	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,0	4,4	0,0	23,9
ABRUZZI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MOLISE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
BASILICATA	5,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE COSTI PICCOLE IMPRESE	19,0	1,0	14,1	56,3	5,7	0,0	32,7	5,6	0,0	10,8	37,0	11,3	6,9	201,2

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA B: PROGETTI APPROVATI DA STIPULARE E/O PROGETTI IN CORSO AL 30/6/86
 TOTALE IMPRESE (COSTI ESPRESSI IN MILIARDI)

	M ALIMENTI	TESSILE/SID/RET	M MECCAN	ELETTROMELETTROELETTRONSTRUMENTI	AERONAUTICA	ARMAMENTI	CHIMICAM	FARMACI	VARIE	INTERSETTI	TOTALE				
PIEMONTE	3,6	0,9	0,2	296,7	6,3	0,0	381,8	13,7	48,2	0,0	23,0	6,3	0,0	0,0	789,7
VALLE D'AOSTA	0,0	0,0	5,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,2
LOMBARDIA	10,9	1,4	5,5	173,6	51,6	0,0	481,2	25,1	21,4	0,0	35,0	166,8	37,8	12,4	942,7
LIGURIA	0,0	0,0	1,0	1,6	16,0	1,9	18,3	12,5	89,1	0,3	4,2	2,1	0,2	0,0	147,2
TRENTINO - ALTO ADIGE	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,6
VENETO	0,0	3,3	0,0	15,1	3,3	0,0	6,2	0,0	0,0	0,0	0,9	28,3	2,6	21,4	81,3
FRIULI - VENEZIA GIULIA	0,5	9,0	0,0	0,5	20,2	0,0	5,2	0,8	0,0	6,1	2,0	0,0	0,3	0,0	52,6
EMILIA - ROMAGNA	16,1	4,0	0,0	63,9	10,7	0,0	7,9	2,4	0,0	1,8	8,4	14,6	4,0	6,2	140,0
TOSCANA	0,0	1,6	1,1	45,9	7,1	0,0	18,9	16,4	0,0	0,0	0,0	34,6	2,8	0,0	128,4
UMBRIA	0,0	0,0	4,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,6
MARCHE	2,0	8,0	0,0	5,1	0,0	0,0	13,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6	0,0	22,8
LAZIO	0,6	0,0	16,0	4,4	3,1	0,0	213,6	7,8	25,2	3,1	19,9	108,4	7,3	2,0	411,4
ABRUZZI	0,0	0,0	0,0	0,7	2,4	0,0	29,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	39,7
MOLISE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	12,9	15,2	0,0	136,2	0,0	42,6	0,0	0,4	18,3	12,5	0,0	228,1
PUGLIA	0,0	0,0	6,7	26,8	0,0	0,0	14,6	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0	4,4	0,0	54,9
BASILICATA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
SICILIA	5,0	0,0	0,0	10,3	0,0	7,4	21,8	0,1	0,0	2,3	12,5	4,2	0,0	0,0	64,4
SARDEGNA	0,0	0,0	6,7	39,0	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	48,9
TOTALE GENERALE COSTI	39,7	20,2	55,3	706,1	135,9	9,3	1270,3	80,9	226,5	13,6	108,7	376,4	82,7	50,6	3176,2

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA B: PROGETTI APPROVATI DA STIPULARE E/O PROGETTI IN CORSO AL 30/06/86
GRANDI IMPRESE (COSTI ESPRESSI IN MILIARDI)

	* ALIMENTI	TESSILI	EDILIZI	* MECCANICHE	ELETTROELETTRICHE	STRUMENTI	AERONAUTICHE	CHIMICHE	FARMACICHE	* VARIE	* INTERSEMI	TOTALE			
PIEMONTE	0,0	0,9	3,7	275,1	2,2	0,0	373,8	11,7	48,2	0,0	18,7	6,3	0,0	0,0	740,6
VALLE D'AOSTA	0,0	0,0	5,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,5
LOMBARDIA	6,9	0,0	3,3	148,7	42,2	0,0	380,1	18,1	28,1	0,0	33,3	133,4	36,6	1,8	844,5
LIGURIA	0,0	0,0	1,0	1,6	16,0	1,9	18,3	12,5	89,1	0,3	4,2	0,0	0,2	0,0	145,1
IRENTINO - ALTO ADIGE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	3,0
VENETO	0,0	1,4	0,0	7,4	3,3	0,0	6,2	0,0	0,0	0,0	0,9	28,3	2,6	21,6	71,7
FRIULI - VENEZIA GIULIA	0,0	9,0	0,0	8,5	20,2	0,0	5,2	0,0	0,0	6,1	2,0	0,0	0,0	0,0	51,0
EMILIA - ROMAGNA	15,2	4,0	0,0	52,1	9,2	0,0	4,5	0,8	0,0	1,8	7,8	9,0	0,0	0,0	104,4
TOSCANA	0,0	0,0	1,1	41,6	0,0	0,0	6,3	14,8	0,0	0,0	0,0	32,8	2,8	0,0	99,4
UMBRIA	0,0	0,0	4,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,6
MARCHE	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
LAZIO	0,6	0,0	14,8	4,2	0,0	0,0	286,1	7,5	25,2	0,0	19,9	96,7	7,3	2,0	384,3
ABRUZZI	0,0	0,0	0,0	0,7	2,4	0,0	29,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,9	39,7
MOLISE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3	0,0	7,3
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	11,8	15,2	0,0	132,8	0,0	42,6	0,0	0,0	10,3	12,5	0,0	225,2
PUGLIA	0,0	0,0	6,7	24,5	0,0	0,0	14,6	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0	4,4	0,0	52,6
BASILICATA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
SICILIA	5,8	0,0	0,0	0,0	0,0	7,4	21,8	0,1	0,0	2,3	12,5	4,2	0,0	0,0	54,1
SARDEGNA	0,0	0,0	6,7	39,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	45,7
TOTALE COSTI GRANDI IMPRESE	30,5	15,3	47,4	615,2	110,7	9,3	1200,8	67,6	225,2	10,5	181,7	341,0	74,6	32,3	2802,1

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 8: PROGETTI APPROVATI DA STIPULARE E/O PROGETTI IN CORSO AL 30/06/84
PICCOLE IMPRESE (COSTI ESPRESI IN MILIARDI)

	* ALIMENTI	TESSILE	INDUSTRIE	* METALMECCANICHE	* ELETTRICHE	* ELETTRONICHE	* STRUMENTI AERONAUTICI	* CANTIERI CHIMICI	* FARMACI	* VARIO	* TOTALE
PIEMONTE	3,8	0,0	4,5	21,6	4,1	0,0	3,0	2,0	0,0	0,0	49,1
VALLE D'AOSTA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
LOMBARDIA	4,0	1,4	2,2	24,9	9,4	0,0	21,1	7,0	1,3	0,0	98,2
LIGURIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1	2,1
TRENTINO - ALTO ADIGE	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
VENETO	0,0	1,9	0,0	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,6
FRIULI - VENEZIA GIULIA	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	1,6
EMILIA - ROMAGNA	0,9	0,0	0,0	11,0	1,5	0,0	3,4	1,6	0,0	0,0	35,6
TOSCANA	0,0	1,6	0,0	4,3	7,1	0,0	12,6	1,6	0,0	0,0	29,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,0	0,0	0,0	5,1	0,0	0,0	13,1	0,0	0,0	0,0	20,8
LAZIO	0,0	0,0	1,2	0,2	3,1	0,0	7,5	0,3	0,0	3,1	27,1
ABRUZZI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MOLISE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	2,9
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3
BASILICATA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,0	0,0	0,0	10,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,3
SARDEGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2
TOTALE COSTI PICCOLE IMPRESE	9,2	4,9	7,9	90,9	29,2	0,0	69,5	13,3	3,1	0,1	294,1

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO ***		SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA LEGGE N. 227 AL 30 GIUGNO 1986		RIPARTITO PER:				
DIITE	PROG.	COSTO	GRANDI/NORD	PICCOLE/NORD	GRANDI/SUD	PICCOLE/SUD		
DOMANDE DA ESAMINARE.....								
DOMANDE IN ISTRUTTORIA.....								
=====								
IN ESAME MRST (NEGATIVE).....								
IN ESAME MRST (POSITIVE).....								
=====								
IN ATTESA DI STIPULA.....								
IN EROGAZIONE.....								
IN AMMORTAMENTO.....	12	16	59.275,2	43.482,6	24.165,4	4.269,8	13.561,4	1.486,0
ESTINTE.....	6	7	13.753,9	11.483,9	9.405,0	997,5	680,4	401,0
=====								
TOTALI.....	15	25	73.029,1	54.966,5	33.570,4	5.267,3	14.241,8	1.887,0
=====								
*)- IL NUMERO DELLE DIITE E' AL NETTO DI DUPLICAZIONI								
=====								

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- ELAB. DEL 31/ 7/86

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1986
SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO LA DIMENSIONE AZIENDALE

LEGGE 227	- GRANDI						- PICCOLE								
FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO	FASI	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0					DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0				
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0					DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0				
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0					IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0				
IN ESAME MRST (POSITIVE)	0	0	0					IN ESAME MRST (POSITIVE)	0	0	0				
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0					IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0				
IN EROGAZIONE	0	0	0					IN EROGAZIONE	0	0	0				
IN AMMORTAMENTO	9	14	0	50.502,5	33.676,4	4.050,4	37.726,8	IN AMMORTAMENTO	3	4	0	8.772,7	4.551,6	1.204,0	5.755,0
ESTINTE	2	3	0	11.551,5	7.995,4	2.090,0	10.085,4	ESTINTE	4	4	0	2.202,4	1.398,5	1.398,5	
TOTALI	9	17	0	62.054,0	41.671,8	6.140,4	47.812,2	TOTALI	6	8	0	10.975,1	5.950,3	1.204,0	7.154,3

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO ***		1986		F I N A N Z I A M E N T O	
SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA LEGGE N.227 AL 30 GIUGNO					
FASI DEI PROGETTI	PROG.	COSTO	TOTALE	C.AGEVOLATO PARTECIPAZ.	INTER.SPESA
DOMANDE DA ESAMINARE.....					D-461
DOMANDE IN ISIRUITORIA.....					
IN ESAME MRST (NEGATIVE).....					
IN ESAME MRST (POSITIVE).....					
IN ATTESA DI STIPULA.....					
IN EROGAZIONE.....					
IN AMMORTAMENTO.....	18	59.275,2	43.482,6	38.228,2	5.254,4
ESTINTE.....	7	13.753,9	11.483,9	9.393,9	2.090,0
TOTALI.....	25	73.029,1	54.966,5	47.622,1	7.344,4

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO LO STATO GIURIDICO		1986		- ELAB. DEL 31/ 7/86				
LEGGE 227	- AZIENDE PUBBLICHE	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
FASI								
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0	0				
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0	0				
IN ESAME PRST (NEGATIVE)	0	0	0	0				
IN ESAME PRST (POSITIVE)	0	0	0	0				
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0	0				
IN EROGAZIONE	0	0	0	0				
IN AMMORTAMENTO	7	10	10	0	36.108,5	22.845,5	2.534,0	25.379,5
ESTINTE	1	2	2	0	1.018,2	680,4		680,4
TOTALI	7	12	12	0	37.126,7	23.525,9	2.534,0	26.059,9
LEGGE 227	- AZIENDE PRIVATE	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO
FASI								
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0	0				
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0	0				
IN ESAME PRST (NEGATIVE)	0	0	0	0				
IN ESAME PRST (POSITIVE)	0	0	0	0				
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0	0				
IN EROGAZIONE	0	0	0	0				
IN AMMORTAMENTO	5	8	8	0	23.166,7	15.382,7	2.720,4	18.103,1
ESTINTE	5	5	5	0	12.735,7	8.713,5	2.090,0	10.803,5
TOTALI	8	13	13	0	35.902,4	24.096,2	4.810,4	28.906,6

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1986
 SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO I TERRITORI DI DESTINAZIONE

- ELAB. DEL 31/ 7/86

LEGGI 227 - PROGETTI SOLO NORD									
FASE	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO		
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0						
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0						
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0						
IN ESAME MRST (POSITIVE)	0	0	0						
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0						
IN EROGAZIONE	0	0	0						
IN AMMORTAMENTO	8	11	0	36.675,4	23.202,7	2.006,0	25.206,7		
ESTINTE	4	4	0	12.097,3	8.312,5	2.090,0	10.402,5		
TOTALI	10	15	0	48.772,7	31.515,2	4.096,0	35.611,2		
LEGGI 227 - PROGETTI SOLO SUD									
FASE	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO		
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0						
DOMANDE IN ISTRUTTORIA	0	0	0						
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0						
IN ESAME MRST (POSITIVE)	0	0	0						
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0						
IN EROGAZIONE	0	0	0						
IN AMMORTAMENTO	4	5	0	12.933,1	9.242,0	1.588,4	10.830,4		
ESTINTE	2	3	0	1.656,6	1.081,4		1.081,4		
TOTALI	5	8	0	14.589,7	10.323,4	1.588,4	11.911,8		

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI PROGETTI RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1986
 SUDDIVISIONE DEI PROGETTI SECONDO I TERRITORI DI DESTINAZIONE

- ELAB. DEL 31/ 7/86

LEGGI 227		- PROGETTI MISTI						
FASI	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
	DITTE	PR. OR	INTEG	COSTO	FINANZIAMENTO	FONDO PERDUTO	TOT. INTERVENTO	
DOMANDE DA ESAMINARE	0	0	0	0	0	0	0	
DOMANDE IN ISIRUTORIA	0	0	0	0	0	0	0	
IN ESAME MRST (NEGATIVE)	0	0	0	0	0	0	0	
IN ESAME MRST (POSITIVE)	0	0	0	0	0	0	0	
IN ATTESA DI STIPULA	0	0	0	0	0	0	0	
IN EROGAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	
IN AMMORTAMENTO	2	2	0	4.041,6	3.426,5	800,0	3.226,5	
ESTINTE	0	0	0	5.625,1	3.357,0	860,0	4.217,0	
TOTALI	2	2	0	9.666,7	5.783,5	1.660,0	7.443,5	